ANNO 54 — MATTINO — ARCHIVIO STORICO ORINO, Domenica 1° Febbraio 1920 — MATTINO — NUM. 28

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25,50	13,—	6,75
Estero . . . Fr.	44,50	22,50	12,—

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

La vittoria del dollaro e dei... neutri

La guerra europea fu definita la lotta tra la sterlina e il marco. Il marco n'è uscito annientato, ma non è la sterlina che ha vinto. Ha vinto il dollaro, e con esso han vinto il pesela, il franco svizzero, il fiorino olandese. Ma il dollaro sopra tutti, durevolmente. Finita la guerra, fatta la pace con la Germania, partito dall'Europa fin l'ultimo soldato di Pershing, al quattordicesimo mese dall'ultimo colpo di fucile, il dollaro continua anzi a stravincere per conto suo, nonchè sul marco abbattuto, sulla sterlina, sul franco, sulla lira. I suoi bollettini di vittoria compaiono quotidianamente in cifra sui listini del cambio; e per convenzionale che sia il linguaggio finanziario col quale si esprime il rapporto dell'unità monetaria di un Paese con quella di altri Paesi, per quanto complicate siano le ragioni che intervengono a mutare nel tempo e nello spazio tale rapporto e diversi sieno i significati delle sue variazioni, anche i più profani in materia arguiscono che il precipitare dei cambi degli Stati alleati di fronte al dollaro, al pesela, al franco svizzero, al fiorino, e il ribasso del franco francese e della lira italiana dinanzi alla sterlina, segnano la parabola discendente della crisi fatale conseguente alla guerra: la guerra ha distrutta l'indipendenza economica dell'Europa, asservendola alla trionfante America, ma nel generale immiserimento continentale ha avvantaggiato i neutri ed ha quasi equiparato i più deboli tra i vincitori alle condizioni economico-finanziarie dei vinti.

La vittoria del dollaro culmina oggi nel ribasso del cambio con la sterlina. Prima della guerra non si era mai veduta la sterlina cadere a New York al disotto dei 4 dollari e 80. Durante la guerra il cambio più basso fu di dollari 4,52; dalla fine della guerra ad oggi esso è disceso come segue:

Marzo	1919	dollari	4,76
Aprile	»	»	4,66
Maggio	»	»	4,67
Giugno	»	»	4,64
Luglio	»	»	4,57
Agosto	»	»	4,30
Settembre	»	»	4,19
Ottobre	»	»	4,19
Novembre	»	»	4,16
Dicembre	»	»	4,00
Gennaio	1920	»	3,50

Oggi che scriviamo, la sterlina è quotata a New York a poco più tre dollari e mezzo, invece di 4,86 che rappresentano il cambio alla pari; ha perduto circa il 28 per cento del suo valore. Ma è pure svalutata sui mercati neutrali d'Europa: in Olanda, in Isvizzera e specialmente in Ispagna, come segue:

Olanda (fiorini per una sterlina): alla pari 12,10, al corso attuale 9,67;

Svizzera (franchi per una sterlina): alla pari 25,22, al corso attuale 20,15;

Spagna (pesetas per una sterlina): alla pari 25,22, al corso attuale 19,46.

La sterlina fa premio soltanto sul franco francese e più sulla lira italiana: magra consolazione per l'Inghilterra, che sa di non potersi attendere dalla Francia e dall'Italia gran copia di rimesse, data la loro scarsa capacità d'acquisto per la più forte svalutazione della propria moneta. Fino ad un anno fa, il cambio della nostra lira beneficiò dei fittizi accordi con l'Inghilterra e gli Stati Uniti, quotandosi a 30,25 di fronte alla sterlina e a 6,36 di fronte al dollaro. Oggi siamo a questi cambi:

Su Londra (lire italiane per una sterlina): alla pari 25,22, corso attuale 53,50.

Su New York (lire italiane per un dollaro): alla pari 5,18, corso attuale 13,65.

Il franco francese perde meno della lira a Londra e a New York, essendo a 46,40 sulla sterlina e a 12,80 sul dollaro. Ecco, invece, come si sostengono i cambi dei paesi neutrali di fronte al dollaro (listino di New York):

Olanda (centesimi di dollaro per un fiorino): alla pari 40,19, corso attuale 37,37; premio del dollaro sul fiorino circa 14 centesimi di lira italiana.

Svizzera (franchi per un dollaro): alla pari 5,18, corso attuale 5,57; premio del dollaro sul franco svizzero 39 centesimi di lira italiana.

Spagna (centesimi di dollaro per un pesetas): alla pari 19,30, corso attuale 19,70; premio del dollaro sul pesela 2 centesimi di lira italiana.

A sua volta, Vilfredo Pareto ha pubblicato una tabella interessante: considerato che l'unità monetaria in carta che più si avvicina al franco oro è quella spagnuola, ha così calcolato — prendendo questa come unità — i prezzi della valuta cartacea dei vari Paesi, al 2 dicembre scorso:

Madrid	1,—
Buenos Ayres	0,99
New York	0,99
Jokojama	0,98
Svizzera	0,94
Amsterdam	0,88
Stoccolma	0,81
Inghilterra	0,75
Copenaghen	0,72
Belgio	0,53
Parigi	0,51
Italia	0,41
Berlino	0,10
Vienna	0,04

Da ciò appare che la lira italiana, nel ragguaglio di tutte le valute alla moneta spagnuola, viene ultima tra le Nazioni vittoriose e neutre, subito prima del marco e della corona. Ora, gli elementi che concorrono alle fluttuazioni dei cambi sono vari e non tutti riferibili alla reale situazione economica di un Paese, ma pur facendo il dovuto posto alle variazioni per così dire fittizie, è indubitato — come osserva lo stesso Pareto, il più scettico degli economisti — che l'ordine dei cambi in quel suo specchio risponde all'incirca alla graduatoria della potenzialità economica dei Paesi considerati. Non v'è infatti bisogno di illustrare a parte che i Paesi neutri hanno rafforzata la propria struttura economica durante la guerra; che l'Inghilterra n'è uscita meno scossa di tutti gli altri belligeranti europei; che l'Italia, per essere entrata precipitosamente in guerra nel maggio del 1915, ne ha risentito un danno enorme, non superato che dalle rovine dei popoli vinti; che gli Stati Uniti, infine, si sono impinguati di ricchezza a spese dell'intera Europa, dopo aver dato la vittoria all'Intesa col denaro, coi rifornimenti di armi e derrate, con l'esercito.

Oggi pei rifornimenti d'ogni cosa più necessaria alla vita e all'industria la situazione è cambiata: l'America, tanto del Nord come del Sud è la grande detentrice delle materie prime e alimentari, e si capisce come i suoi più fortunati clienti siano quelli la cui moneta ha serbato la maggiore potenza di acquisto: Spagna, Olanda e Svizzera, le quali hanno una valuta quasi alla pari col dollaro, possono importare dall'America a miglior mercato dell'Inghilterra, della Francia e soprattutto dell'Italia. Cosicchè — per non parlare che della situazione nostra — la guerra del maggio 1915 a base di Patto di Londra, imposta dalla buffoneria interventistica con la scusa di non condannare l'Italia a rimanere senza grano e senza carbone, ci ha condotto a questo: a ritrovarci, dopo tanto sacrificio e tanta vittoria, in coda ai paesi neutri nei rifornimenti del pane e del combustibile, chè alla Spagna arrivano facilmente in virtù della moneta buona, a noi tocca invece mendicare per riceverli a stento e a carissimo prezzo in ragione del deprezzamento enorme del nostro denaro.

Di fronte alla svalutazione della sterlina sul mercato del dollaro, l'opinione pubblica britannica si commuove fino ad accusare di eccessivo egoismo gli Stati Uniti, i quali da qualche giorno giocano apertamente sul cambio ad essi favorevole per rifarsi di tanti loro crediti, chissà quando esigibili, sull'Europa. Ma in realtà non è questione di egoismo, bensì di... affari. Gli americani, ecco tutto, stanno facendo i propri affari come comporta la loro potenzialità economica e la loro situazione finanziaria. Lo stesso *Times*, nel suo supplemento commerciale e finanziario pubblicato in questi giorni, ha messo in chiaro, con intiere pagine di prospetti e di rassegne, l'esuberante potenza accumulata dagli Stati Uniti in seguito alla guerra su tutti i mercati del mondo. «Dalle cifre del commercio degli Stati Uniti con l'estero — scrive il *Times* — risulta con la più terribile chiarezza la misera posizione dell'Europa». Le cifre su cui si basa la rassegna del *Times* sono dell'ottobre scorso, non di oggi; riproducono la situazione ad un anno dalla firma dell'armistizio, «un anno nel quale l'Europa ha dovuto combattere con difficoltà che un intiero secolo di pace non avrebbe potuto accumulare; dodici mesi di lotta che ha sprofondato sempre più l'Europa nel debito con l'America». Dal principio della guerra a tutto il 1.o dicembre 1919 il Tesoro degli Stati Uniti ha prestato agli Stati esteri 9.647.419.493 dollari, così ripartiti:

Inghilterra	dollari	4.277.000.000
Francia	»	3.047.974.777
Italia	»	1.620.922.872
Belgio	»	343.445.000
Russia	»	187.729.750
Czeco-Slovacchia	»	55.330.000
Grecia	»	48.236.629
Serbia	»	26.780.465
Romania	»	25.000.000
Cuba	»	10.000.000
Liberia	»	5.000.000
	dollari	9.647.419.493

Tolti i 15 milioni di dollari a Cuba e alla Liberia, la somma prestata dagli Stati Uniti all'Europa resulta di 9.632.419.493 dollari, dei quali il Tesoro nord-americano non ha finora ricuperato che una settantina di milioni dall'Inghilterra e dalla Francia, mentre tutto il resto è in obbligazioni dei vari Stati. In cifre tonde, 9 miliardi di dollari costituiscono per l'Europa un debito di 45 miliardi di franchi (al cambio normale, alla pari) e di circa 110 miliardi al cambio attuale del franco. Su questo lor debito esterno verso gli Stati Uniti — osserva ancora il «Times» — gli Alleati han pagato finora l'interesse «con un'importante eccezione». Secondo un recente comunicato nord-americano gl'interessi accumulati dei vari prestiti fatti dagli S. U. all'Europa ammontano alla bellezza di 325 milioni di dollari, dei quali Francia e Italia devono le somme maggiori, con 94 milioni di dollari la prima e 54 la seconda. A tal gravame d'interessi le Nazioni debitrici non reggono, ed il Tesoro americano sta ora esaminando la proposta di differirne la scadenza per gli ex-belligeranti in fase di ricostruzione.

Con tanto credito in aria sul continente europeo, dalle obbligazioni non tutte egualmente sicure e con interessi differiti, è naturale che l'America faccia di tutto per avvantaggiarsi giorno per giorno sull'Europa spingendo al massimo le sue esportazioni e realizzando progressivamente beneficio sul cambio. L'ascesa del dollaro risponde effettivamente ad uno stato di assoluta supremazia economica e finanziaria degli Stati Uniti sull'Europa. Dall'Agosto del 1914 al Dicembre scorso lo stock aureo degli Stati Uniti è cresciuto di 985 milioni di dollari, portando il Nord-America a possedere un terzo dell'intera disponibilità d'oro monetato del mondo: e ciò, si badi bene, perdurando in tutti gli Stati dell'Intesa il divieto di esportare oro. E la bilancia commerciale degli Stati Uniti verso l'Europa è venuta dalla fine della guerra in poi sempre più favorevole ad essi per il crescente aumento delle esportazioni sulle importazioni. Basti dire che nei primi dieci mesi del 1919 le esportazioni nord-americane in Europa han culminato nella somma di 4.266.000 dollari, mentre le importazioni dall'Europa negli Stati Uniti non ammontarono che a 543 milioni di dollari: una bilancia favorevole adunque per ben 3.723 milioni di dollari. Contro questo vantaggio americano stanno i seguenti sbilanci commerciali delle Nazioni alleate (differenza tra le importazioni e le esportazioni):

Inghilterra (per tutto l'anno 1919) 599 milioni di sterline;

Francia (per i primi 11 mesi del 1919) 19 miliardi di franchi;

Italia, circa 10 miliardi di lire accertati alla fine del settembre, più di 12 miliardi preveduti per l'intero 1919.

Queste sono le cifre donde scaturisce la travolgente supremazia degli Stati Uniti sull'Europa immiserita dalla guerra fino all'ultimo centesimo e fino all'ultimo uomo, dalla guerra radiosa per la libertà e la giustizia, che escludeva naturalmente come tradimento ogni pace di compromesso che avesse salvato qualche cosa del continente nostro. Queste le posizioni granitiche donde il dollaro balza vittorioso all'assalto dei mercati della vittoria. E così balzando sulla nostra miseria, fin gli ultimi dormienti si svegliano per accorgersi — tardi ma... non più in tempo — che per oltre quattro anni l'Europa non ha fatto altro che combattere contro se stessa, per distruggere con le proprie mani la sua potenza e la sua indipendenza economiche, frutto di secolare civiltà, alla testa del mondo. Lo stesso Lansing, il ministro americano degli esteri, lo ha detto chiaro: «Gli Stati Uniti hanno raggiunto un predominio economico comparabile a quello che la Germania bramava...». Dove si vede che l'Europa si è massacrata durante quattr'anni e mezzo per questo bel risultato: per di evitare una brama di egemonia da parte di un popolo suo, ha realizzato contro di sè l'egemonia di fatto della potenza americana. Ma bisognerà bene che i popoli europei decretino un giorno uno specialissimo monumento a tutti gli statisti insigni, che ne hanno guidato il destino verso così radiosa fortuna.

Il Ministero e gli scioperi

Le prossime discussioni in Parlamento

La questione adriatica

Roma, 31, notte.

Il Parlamento sta per riprendere i suoi lavori: lunedì al Senato, martedì alla Camera. Il presidente del Consiglio ha oggi avuto conferenze con il presidente del Senato e con il presidente della Camera, nelle quali è stato regolato l'ordine dei lavori parlamentari. Domani il Consiglio dei ministri regolerà gli ultimi particolari per quanto riguarda la condotta del Governo di fronte al Parlamento e fisserà le linee generali delle dichiarazioni che il presidente del Consiglio e l'on. Chimienti e De Vito faranno lunedì al Senato sui due grandi scioperi compostI. Quale carattere, quale portata avrà la imminente ripresa parlamentare? Avrà, diciamolo subito, il carattere di un forse non lungo periodo di discussione su questioni specifiche ed in prima linea i problemi italiani in rapporto alla situazione internazionale, nonchè gli scioperi postelegrafonico e ferroviario. Quanto alla portata, nessuna fondata previsione è possibile. Generalmente si dice nel mondo politico che la ripresa parlamentare condurrà ad un rimpasto, ed è questo infatti il minore risultato che la ripresa può avere. Il carattere di questa ripresa fu impresso dal Governo, ommettendo al primo numero dell'ordine del giorno la consueta formula: «Comunicazioni del Governo», che segue ai periodi politicamente gravi ed agitati. L'on. Nitti ed il Consiglio dei ministri hanno ad arte voluto evitare il torneo oratorio, che sarebbe nato se il Governo avesse aperto i lavori parlamentari con proprie dichiarazioni. Molto si discute a Montecitorio ed a Palazzo Madama intorno a tale ommissione. Gli avversari del Ministero dicono che l'onorevole Nitti vuole sfuggire ad una discussione su tutta la politica del Gabinetto. Gli amici del presidente del Consiglio negano ciò. Essi osservano che il Ministero ottenne alla chiusura del precedente periodo dei lavori parlamentari un voto di fiducia nei due rami del Parlamento e che nulla dimostra, per ora, che la situazione sia alterata in modo da consigliare al Governo di consultare nuovamente la Camera ed il Senato circa la situazione del Ministero. Sovratutto il momento non consente accademie parlamentari anche perchè non è detto che verso la metà di febbraio l'onorevole Nitti non debba ritornare a Parigi per nuove trattative con gli alleati. E' noto che l'on. Nitti e Millerand hanno accettato l'invito di Lloyd George per un nuovo convegno a breve scadenza a Londra. Il presidente del Consiglio non crede quindi di potersi impegnare in lunghe discussioni parlamentari a Roma. Viceversa il Ministero — vi riferisco quanto si dichiara nell'*entourage* dell'on. Nitti — non si rifiuterà a rispondere alle domande che saranno ad esso rivolte su questioni politiche vecchie e nuove. Così si può affermare che il periodo iniziale dei lavori del Parlamento sarà dedicato con intermezzi riservati a questioni minori, all'insoluto problema adriatico e alla discussione sugli scioperi.

Questa ultima avrà forse la precedenza su tutto, alla Camera come al Senato. Alla discussione dei bilanci nel primo periodo di lavori nessuno crede. L'iscrizione all'ordine del giorno fu una pura formalità. Le prime dichiarazioni del Governo avverranno lunedì in Senato. L'on. Tittoni è lievemente ammalato di influenza. Assai probabilmente non potrà presiedere la seduta, ma egli ha voluto, benchè infermo, compiere un atto che dimostra il suo costante pensiero di voler dare sempre maggiore prestigio al Senato e maggiore importanza ai lavori dell'Assemblea. Mediante un comunicato odierno la segreteria del Senato precisa che la precedenza nella discussione deve essere data alle interpellanze presentate sugli scioperi.

Il comunicato giunge opportuno perchè si discuteva sulla possibilità di discutere fin dalla prima seduta le interrogazioni e le interpellanze presentate a Senato chiuso e che il Governo non aveva ancora, come il regolamento prescrive, dichiarato di accettare. Tale questione di regolamento viene eliminata con la dichiarazione che il Governo ha dichiarato di accettare l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta del 2 febbraio lo svolgimento delle interrogazioni sullo sciopero. Dunque sarà questa volta in Senato, se fatti nuovi non intervengono, che il Governo farà le sue prime dichiarazioni sullo sciopero. L'attesa è quindi vivissima. La stessa discussione non tarderà però ad avvenire alla Camera alla fine della prima seduta, cioè la sera di martedì. L'on. Costantino Lazzari, primo firmatario della mozione socialista per la libertà di sciopero, chiederà che la mozione stessa sia svolta all'indomani. Così pure sarà chiesto lo svolgimento d'urgenza delle interrogazioni presentate sul tema dello sciopero. Orbene, l'on. Nitti ha già dichiarato all'onorevole Lazzari che il Governo è pronto a rispondere subito, così in sede di mozione come di interrogazione e di interpellanza, intorno alla politica del Governo di fronte allo sciopero.

Darà luogo la doppia discussione alla Camera ed al Senato ad un voto politico nei due rami del Parlamento? Può darsi, sovratutto a Montecitorio. A Palazzo Madama la discussione sarà forzatamente ristretta e forse anche limitata ad una sola seduta essendo il Governo impegnato all'indomani nella prima seduta della Camera. Bisognerà attendere lo sviluppo e l'andamento della discussione per formulare previsioni sui risultati. Dagli umori d'oggi non si direbbe che la vita del Ministero debba trovarsi in pericolo. Si ritiene, invece, che risulterà molto scossa la posizione di qualche ministro, specialmente di quello delle poste on. Chimienti.

Più grave per il Governo si presenta la discussione inevitabile, almeno in linea incidentale, sull'insoluta questione adriatica. La situazione condurrebbe in apparenza l'Italia all'applicazione immediata ed integrale del patto di Londra, ma nelle sfere politiche romane si dubita che a tale decisione si addivenga per ora. Nuove trattative sono assai probabili per iniziativa degli alleati e forse ad esse non sarà estraneo il probabile prossimo nuovo viaggio dell'on. Nitti a Londra. Comunque, la discussione in Parlamento sui problemi italiani ancora insoluti sarà brevissima, non accompagnata da pericoli per il Ministero, essendo diffusa l'opinione che il Parlamento, cioè il Senato all'unanimità e la Camera a notevole maggioranza, circonderà il Governo della propria fiducia fino a trattative esaurite. Bisogna però, nelle previsioni, lasciare una parte all'imprevisto.

Sense jugoslave all'Italia

per i deplorevoli incidenti a Spalato

Roma, 31, notte.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il 27 corrente ebbero luogo a Spalato manifestazioni ostili all'elemento italiano. Furono assaliti e svaligiati vari negozi italiani, la sede della Società operaia ed il gabinetto di lettura italiano. La folla eccitata si portò pure sul piroscafo Bosnia asportandone la bandiera. Non si ebbero a deplorare nè morti nè feriti. Le autorità jugoslave di Spalato hanno subito presentato al Comando navale italiano formali scuse con promessa di indennizzare i danni e di punire i colpevoli. Alla presenza delle stesse Autorità è stata ieri compiuta la cerimonia di rinnalzamento della bandiera italiana sul piroscafo Bosnia. Il Governo di Belgrado ha espresso a mezzo del proprio rappresentante il suo vivo rincrescimento per gli incidenti ed ha da parte sua assicurato di aver dato ordini severissimi per la punizione dei colpevoli e degli agenti responsabili, e che le autorità locali sono state invitate a informarlo dei provvedimenti presi.

Gli Stati Uniti

non hanno mutato parere su Fiume

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 31, notte.

Telegrafano da New York che il signor Grujich Ministro della Jugoslavia a Washington si era ieri recato al Dipartimento di Stato per sapere se gli Stati Uniti avessero sempre conservato la stessa linea di condotta circa il regolamento della questione adriatica, poichè il suo Governo desiderava di essere informato prima di rispondere all'ultimatum anglo-francese. In risposta a questo passo, il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che l'atteggiamento degli Stati Uniti non ha subito nessun mutamento.

Il decreto reale

per l'entrata in vigore del Trattato di Versailles

Roma, 31, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Articolo 1. — *Il Governo del Re è autorizzato a dare piena e intera esecuzione al Trattato di pace concluso fra l'Italia e la Germania a Versailles il 28 giugno 1919 e ratificato il 10 gennaio corrente.*

Articolo 2. — *Il presente decreto ha vigore dal giorno 10 gennaio 1920 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.*

Conclusioni della Commissione per l'equo trattamento

Roma, 31, notte.

La Commissione per l'equo trattamento ha ultimato la prima fase dei suoi lavori. Essa ha consegnato alle varie delegazioni del personale ed alla rappresentanza delle amministrazioni esercenti il suo parere sul nuovo trattamento disciplinare ed economico del personale. Nei riguardi del regolamento la Commissione ha accolto i voti del personale per la soppressione dell'avventiziato di carriera ed ha stabilito apposite norme per l'assunzione degli avventizi straordinari precisando i casi eccezionali in cui essi possono essere assunti ed assicurandone, compatibilmente colla natura dell'azienda, la precisazione della mercede. La Commissione ha altresì introdotto nel regolamento le maggiori garanzie sia per le promozioni, sia per l'esonero degli agenti, come pure per alcuni casi di assunzioni in servizio. Per quanto riguarda i reclami e le questioni di indole collettiva ha previsto la costituzione di Commissioni interne elette dal personale disciplinandone le attribuzioni ed il funzionamento. La Commissione ha anche regolato la difficile materia dei traslochi e sensibilmente migliorato il trattamento di malattia accordando intera paga per 300 giorni e due anni di aspettativa dei quali il primo con sussidio ridotto a due terzi e metà della paga stessa a seconda della composizione della famiglia dell'agente. Ha altresì ammesso il principio che, in caso di pensione, di riduzione o di soppressione di uffici, il personale sia mantenuto in servizio sempre che sia possibile e che sia accordato un congruo compenso agli agenti che nella nuova condizione dell'azienda non possano esservi mantenuti. Per la parte disciplinare del regolamento, la Commissione ha provveduto a determinare norme che portiano a ciascuna azienda di conciliare l'interesse del servizio con quello individuale di ogni agente e così, mentre ha circondato di ogni garanzia il funzionamento e le attribuzioni dei consigli di disciplina chiamandovi a partecipare i rappresentanti del personale in pari grado con quelle delle amministrazioni, ha stabilito pene logicamente graduate a seconda dei vari casi di infrazioni disciplinari. Nei riguardi del trattamento economico, la Commissione ha studiato nuove tabelle organiche secondo criteri generali ed ha accordato ad ogni agente un miglioramento di salario, comprendendolo nella nuova retribuzione e pure in congrua misura ha stabilito le competenze accessorie, in specie quelle che, costituendo rimborso di spese per le mutate condizioni dell'economia generale, più non corrispondono alle variate esigenze della vita. La Commissione per l'equo trattamento ha studiato la complessa materia in meno di un mese anticipando così anche i desideri del personale. Essa si è già messa in contatto con le delegazioni di secondo grado del personale e delle aziende per discutere le conclusioni cui è pervenuta e si è dichiarata favorevole, per affrettare le determinazioni, alla nomina di fiduciari da parte delle delegazioni. (Stefani).

Come il ministro degli esteri francese

spiega l'interdizione dell'"Avanti!,,

Parigi, 31, notte.

Rispondendo al deputato Léon Blum, che gli aveva domandato per quale ragione è interdetta l'entrata in Francia del giornale italiano *Avanti!*, il ministro degli affari esteri ha dichiarato che questo giornale si è segnalato per una campagna sistematica contro la Francia, rappresentata come un paese di decadenza e di reazione, mentre non nasconde la sua simpatia per la Germania vinta, e sostiene, non la dottrina socialista, ma piuttosto la dottrina bolscevica. La misura presa a suo riguardo si giustifica, inoltre con la necessità di proteggere numerosi lavoratori italiani residenti su territorio francese contro la propaganda rivoluzionaria e antifrancese condotta da questo giornale, che minaccia i rapporti di amicizia che uniscono la Francia e l'Italia.

(Ag. Stefani).

Tumultuosa seduta

alla Camera prussiana

Gli indipendenti accusati dal Governo di complottare con lo straniero — La grave crisi finanziaria.

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 31, notte.

All'Assemblea nazionale prussiana si sta discutendo una interpellanza dei socialisti indipendenti sullo stato d'assedio che, come è noto, è stato proclamato quale misura di sicurezza dopo gli ultimi episodi sanguinosi dinanzi al Reichstag. I dibattiti di questi ultimi due giorni hanno dato occasione al ministro Heine di giustificare la politica del proprio Gabinetto di fronte alle minacce degli elementi radicali. La seduta di ieri è stata tumultuosissima e le proteste degli indipendenti e le affermazioni di Heine hanno provocato varie interruzioni della seduta stessa. Rispondendo alle accuse del ministro, il leader degli indipendenti, deputato Leid, ha dichiarato essere una infame menzogna che il suo partito abbia interesse nella rovina economica della Germania. Egli ha soggiunto che gli indipendenti non possono essere chiamati responsabili dei sanguinosi avvenimenti del 13 gennaio. E l'oratore ha criticato aspramente le disposizioni prese dal Governo circa la proibizione della pubblicazione dei giornali del suo partito.

Ha preso quindi la parola il ministro Heine. Le interruzioni degli indipendenti si sono fatte allora più violente, tanto da trasformarsi in veri tumulti allorquando il ministro ebbe a dichiarare che i giornali indipendenti sono stati fondati con denaro francese. Continuamente interrotto il ministro Heine seguitò ad affermare che gli indipendenti dirigono gli attacchi al Governo tedesco sulla stampa estera per essere poi riportati da loro stessi in Germania. Scoppiarono quindi nuovi tumulti, che non permisero al ministro di continuare il suo discorso. La seduta dovette essere sospesa. Ripresa dopo mezz'ora, il ministro Heine concluse le sue dichiarazioni con un nuovo attacco che provocò nuove scene tumultuose. Egli ha detto: «L'accordo che esiste fra gli indipendenti e le Potenze che non possiamo più chiamare nemiche, è noto. Noi sappiamo fra l'altro che gli indipendenti viaggiano molto all'estero. Noi conosciamo pure gli articoli oltraggiosi dell'«Humanité» e sappiamo pure che non saremmo caduti tanto in basso con le nostre condizioni di pace, se gli indipendenti non avessero sempre dichiarato che la Germania si trova dalla parte del torto e deve essere punita». Queste parole, accolte dagli applausi della maggioranza, provocarono un nuovo tumulto fra gli indipendenti.

La seduta è stata quindi aggiornata. Ma, se gli indipendenti danno il contrattacco al Governo, i conservatori non rappresentano un pericolo minore, con la loro propaganda fra le popolazioni. A Mecklemburgo uno dei loro capi più intransigenti, il deputato von Graefe, ha tenuto un discorso così ostile all'attuale regime, che i socialisti presenti, non indipendenti, ma maggioritari, hanno reagito con la massima violenza. Furono scambiati pugni e bastonate, cosicchè i soldati della milizia cittadina furono costretti ad intervenire. Lo stesso oratore fu ferito alla testa. Si aggiunge che la reazione prussiana conservatrice fa un'attiva propaganda per eliminare dalle file conservatrici tutti gli elementi più moderati e più concilianti. Il vecchio partito conservatore del conte Westharp sta per prendere il sopravvento. Gli uomini noti del vecchio regime, come l'ex-ministro Delbruck ed il conte Posadowsky, che non seguono la tattica dei nazionali, vengono già radiati dalla lista per le nuove elezioni al Reichstag. Il partito conservatore si prepara alla prossima campagna elettorale con il vecchio programma reazionario dell'èra guglielmina.

Una nota pessimista sulla situazione in Germania viene pubblicata su un giornale della Svizzera francese e va la comunico con ogni riserva. Secondo il corrispondente particolare del giornale, corre voce in Germania che il Governo abbia intenzione di approfittare del corso del marco per sospendere i suoi pagamenti all'interno del paese. Il Governo crede di poter con questo mezzo liberare il paese dal pagamento degli interessi dei prestiti di guerra e di impiegare le entrate unicamente per il regolamento dei bisogni correnti, allo scopo di ristabilire l'equilibrio nel bilancio. D'altra parte il giornalista dice di sapere che in una riunione di finanzieri tedeschi tenuta il 22 gennaio, la questione del grande ribasso del marco è stata ampiamente discussa. Venne stabilito che questo ribasso proviene soprattutto dal fatto che il Governo tedesco fa comperare delle divise estere. Egli sarebbe obbligato quindi ad utilizzare parecchi mezzi per poter pagare le derrate alimentari, che vengono importate dall'estero, e sarebbe costretto pure a ricorrere agli accaparratori. Il Governo avrebbe comperato della carne congelata al prezzo di 36 marchi al chilo. Non vi sarebbero più patate in tutto il paese, ed i cereali sarebbero già terminati verso la fine di febbraio. Fra due mesi, conclude il giornalista, la Germania soccomberebbe alla miseria.

La vedova del re della nafta

sposa un figlio dell'ex-re Costantino

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 31, notte.

I giornali annunziano che domani la signora Leeds, vedova del ricchissimo americano William Leeds, re della nafta, sposerà a Montreux il principe Cristoforo di Grecia, figlio minore di Re Costantino. Questo matrimonio era già stato annunziato due anni fa, ma la signora Leeds lo aveva smentito. Mentre il principe non possiede che delle rendite oltremodo esigue, la fidanzata porterà in dote tutta la fortuna lasciatale dal defunto marito, cioè più di tre milioni di sterline, che al cambio attuale rappresentano la egregia somma di circa 140 milioni di franchi.

Un condannato alla sedia elettrica buon elettricista

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 31, notte.

Un'avventura poco banale è capitata ad un condannato a morte, quella cioè di dare aiuto al carnefice. E' stato recentemente giustiziato nella prigione di Sing-Sing, secondo quanto mandano da New York al *New York Herald*, certo Hamby, condannato a morte per avere assassinato due impiegati di banca. Hamby si è recato al supplizio estremo col maggior coraggio ed ha aiutato gli esecutori a fissare i fili alla sedia elettrica sulla quale egli si è poi seduto con una calma che ha sconcertato tutti quelli che assistevano alla esecuzione.

Il nuovo sottocapo di Stato Maggiore

Roma, 31, sera.

Il tenente generale Vaccari è stato nominato Sotto-Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. I brigadieri generali Eugenio Graziosi e Amedeo De Siemoni sono stati nominati il primo direttore dei Trasporti ed il secondo Ispettore dell'Aeronautica.

Esami di licenza per gli studenti militari

Roma, 31, notte.

Con ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione è stata indetta la seconda sessione di esami di licenza nelle Scuole medie a favore degli studenti militari ed ex-militari che sospesero gli studi per la chiamata alle armi causa la guerra dichiarata il 24 maggio 1915. Le prove si svolgerebbero dal 1.o al 10 marzo, ma la sessione potrà essere continuata fino al 31. I candidati dovranno presentare relativa domanda ai signori capi istituto.

La crisi irlandese

Una retata di sinn-feiners

Dublino e altri Comuni inalberano la bandiera repubblicana

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 31, notte.

Le autorità governative dell'Irlanda hanno fatto eseguire la notte scorsa, dalle forze militari, una sensazionale retata di sinnfeiners tanto a Dublino, quanto in diversi centri di provincia. La retata fu compiuta alle ore 4 di stamane. La polizia, per la prima volta in un caso simile, non vi prese parte, ma le perquisizioni e gli arresti furono eseguiti da compagnie di soldati con autocarri. Essi si recarono all'abitazione dei sinnfeiners contro cui era spiccato mandato di cattura, e, penetrati a viva forza, li arrestarono. Gli arresti avvenuti a Dublino sono venti. A quanto sembra, vi sono inclusi sette membri del Consiglio municipale della città oltre due deputati del sinnfeiners, uno dei quali era fuggito recentemente dal carcere, ed oltre alcuni organizzatori operai. La popolazione di Dublino è alquanto eccitata, e nel pomeriggio d'oggi si diceva che dall'Inghilterra stavano per giungere navi da guerra per organizzare una vigilanza speciale sulla città. Si prevedeva pure che i sinnfeiners arrestati sarebbero stati imbarcati sopra uno dei vapori e trasportati in Inghilterra.

Il corrispondente dublinese di un foglio ministeriale della sera, telegrafa che questa «è la risposta del Governo alla sfida lanciata dai sinnfeiners con le elezioni di uomini di parte loro a sindaci di molte città dell'Irlanda». Le elezioni, a cui particolarmente allude, avvennero ieri, e dopo, come nelle recenti elezioni amministrative, che i sinnfeiners avevano conquistato in quasi tutta l'Irlanda nazionalista, la maggioranza dei seggi municipali. Era quindi da attendersi che essi avrebbero eletto alla testa dell'amministrazione uomini del loro partito e così hanno fatto ieri i nuovi Consigli comunali appena insediatisi. Ad esempio, il nuovo Consiglio comunale di Dublino ha eletto a lord Mayor il sinnfeiner Tom Kelly, che attualmente si trova in carcere. Appena avvenuta la nomina, il Consiglio faceva innalzare sul palazzo municipale la bandiera della repubblica irlandese e per la prima volta sventolava così sopra Dublino il vessillo verde, bianco e giallo che suona una sfida mortale alle autorità governative inglesi. Nel frattempo in Consiglio venivano pronunciati violentissimi discorsi denuncianti la dominazione britannica. I consiglieri cantarono poscia il «Dio salvi l'Irlanda» e da ultimo intonarono l'inno dei volontari irlandesi, che costituiscono un esercito della presunta repubblica dell'Irlanda.

Scene simili avvennero a Cork, a Tipperary, a Limerick ed in diversi altri centri, dove pure furono nominati sindaci dei sinnfeiners. Anche colà fu issata la bandiera repubblicana. Il curioso è che qualcosa di somigliante avvenne persino nella città di Londonderry, la quale sta nella provincia unionista dell'Ulster. Da circa 300 anni il Lord Mayor di questa città era un protestante fedele all'Inghilterra; ma nelle ultime elezioni amministrative i sinnfeiners ottennero la maggioranza anche in quella città del lealismo; quindi essi nominarono ieri a sindaco uno dei loro e si abbandonarono a escandescenze nazionaliste verificatesi a Dublino ed altrove.

Il corrispondente dà i seguenti particolari sugli arresti di stamane: «Le informazioni più attendibili mostrano che si sperava di arrestare i 50 membri dell'amministrazione comunale dublinese ma molti d'essi non si fecero pescare. E bensì vero che la retata fu operata prima dell'alba ed in gran segreto, ma in realtà i sinnfeiners avevano avuto il preavviso e molti di essi avevano avuto il tempo di rendersi latitanti. Notizie dalla provincia segnalano altre retate del genere: per esempio a Thurles nella contea di Cork, molti sinnfeiners furono arrestati ieri mentre si recavano alla prima seduta del loro Consiglio comunale. Così pure diversi consiglieri appartenenti ai sinn-feiners vennero arrestati ieri sera a Limmerich, mentre 10 sinn-feiners furono dichiarati in arresto in vari Comuni della Provincia di Muster».

Fin qui il corrispondente. Telegrammi anteriori calcolavano il numero degli arrestati fuori di Dublino a soli 25, ma è presumibile che il resoconto della grande retata abbia ancora da venire.

Quest'ultima repressione getta uno sprazzo di luce sulla situazione attuale dell'Irlanda. Essa non è stata mai così complicata come oggi. Fino a qualche settimana addietro i sinn-feiners tenevano la sola rappresentanza politica dell'isola attraverso i 70 deputati di parte loro usciti vittoriosi nelle elezioni generali del dicembre 1918, ma le Amministrazioni locali erano rimaste nelle mani di elementi nazionalisti, moderati e costituzionali, oppure di cittadini poco propensi alle battaglie politiche estreme. Sul meccanismo dell'amministrazione nell'isola il Governo continuava ad esercitare una pressione costante, ed i Consigli comunali e provinciali funzionavano con relativa docilità e disciplina. Senonchè le elezioni amministrative hanno trasformato in pianta questo stato di cose. I sinn-feiners, dopo aver reso praticamente insolubile il problema politico, hanno fatto sorgere un problema amministrativo più inquietante del primo. Essi si sono infiltrati nel meccanismo dell'amministrazione dell'isola, ne hanno impugnato le leve, facendone un'arma consanguinearia per l'agitazione politica. Nessuno può dire quale via d'uscita potrà escogitarsi in quest'ultima situazione. Non sembra che ne travedano alcuna neanche i membri di una Commissione di labouristi, che è tornata ieri dall'Irlanda dopo avervi trascorso circa tre settimane, mettendosi a contatto con tutte le frazioni politiche ed incontrandovi anche parecchia ostilità, che poco alla volta andò però appianandosi. La Commissione, a quanto pare, è tornata piena di perplessità. Da un lato essa riconosce che il problema irlandese non si può risolvere con mezze misure, mentre dall'altro i labouristi non possono neanche ammettere la separazione dell'Irlanda dall'Inghilterra.

Della Commissione faceva parte anche Henderson leader del Labour Party. Egli ha espresso, anche in un discorso tenuto ieri sera, le impressioni sue, piuttosto malinconiche, riportate dalla visita in Irlanda. Naturalmente egli ha attaccato le direttive seguite fin qui dai Governi conservatori e liberali, i quali non sono riusciti a risolvere il vasto e spinoso problema.

Egli ha detto che era a conoscenza dello stato miserando in cui l'isola si trovava, ma che in seguito alla sua visita il suo pessimismo era molto aumentato. Egli non poteva credere ai suoi occhi. Il popolo irlandese non presta più alcuna fiducia agli statisti inglesi e domanda la separazione completa dall'Inghilterra. Una frase che il leader si è sentito ripetere chiedendo agli irlandesi che cosa l'Inghilterra dovrebbe fare è questa: «andarsene, andarsene». Questo lo stato di cose molto pietoso per l'Irlanda. Ma anche l'Inghilterra si trova esposta ad un grave pericolo e la stessa pace mondiale è messa a repentaglio dall'incapacità del Governo britannico di guarire la piaga che continua ad inquinare la vita inglese. Da ultimo Henderson ha suggerito un rimedio assai generico, cioè ha detto che soltanto il partito laburista in Inghilterra potrebbe realmente risolvere il problema irlandese. Egli però non ha spiegato come.

M. P.

Il Kronprinz vorrebbe vedere Carpentier...

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 31, notte.

Un corrispondente del *Daily Express* all'Aja ha intervistato il Kronprinz. Egli dice che l'ex principe ereditario della corona imperiale ha una grande passione per lo sport ed avrebbe anche dichiarato che desidererebbe molto vedere Carpentier nel *ring*, per ammirare la sua straordinaria agilità. Il Kronprinz, durante la conversazione, ha espresso la speranza di poter tornare in Germania al principio della prossima estate.

Cronaca Cittadina

Il "fattaccio,, di Roma

Una ostessa scomparsa

per dar credito alla sparizione della Mesones

Il pittore cieco si dichiara innocente

Roma, 31, sera.

Stanotte è stato arrestato a Castel Gandolfo, presso Roma, il pittore Ignazio Mesones presunto autore dell'assassinio della moglie.

Ignazio Mesones ieri venne a Roma insieme alla De Angelis, sua amante, anche dopo le pubblicazioni dei giornali. Si recò a far visita alla madre, poi, insieme alla De Angelis, prese il tram per recarsi a Castel Gandolfo dove risiedeva. Ieri sera alle 18,30, il giudice istruttore ha spiccato un mandato di cattura per Ignazio Mesones e lo ha consegnato al commissario Trenta. Il mandato è motivato così: «Estorsione a danno della famiglia Simonetti; complicità nell'assassinio di Bice Simonetti». Subito dopo, alle ore 21 il commissario Trenta, insieme all'ispettore Amena, si recava in automobile nel villino Yole, sulla salita che conduce da Castel Gandolfo al Seminario, dove abitava il Mesones in compagnia dell'amante. Il Mesones, che già aveva ricevuto vari *reporters*, si attendeva l'arresto. Egli, ai giornalisti, aveva dichiarato di ritenersi vittima di un errore e di essere sicuro di poter dimostrare la sua completa innocenza. Mesones, che è cieco, malato e completamente rovinato in salute, aggiunse di essere più che mai convinto che la sua povera Bice sia scomparsa nelle acque dell'Atlantico, e di essere all'oscuro di tutta questa storia di delitti in cui egli figura coinvolto.

I funzionari si avvicinarono all'ingresso della villa e ripetutamente bussarono. Dopo un'attesa piuttosto lunga, venne loro aperto ed apparve il cieco tutto tremante, solo in casa. Il commissario Trenta gli lesse il mandato di cattura, e lo invitò a vestirsi per andare a Roma con lui.

— Sono innocente — rispose con voce rotta dalla commozione — tuttavia obbedisco.

In seguito a ciò fu dichiarato in arresto. Egli si vestì rapidamente; quindi fu accompagnato nell'automobile che aspettava ai cancelli della villa. Dopo una rapida perquisizione, eseguita dai funzionari, l'automobile alle ore 23 si mosse verso Roma. La comitiva giunse alla Questura Centrale pochi minuti dopo la mezzanotte. Dopo le formalità d'uso, sempre in automobile, il Mesones venne accompagnato personalmente dal commissario Trenta a Regina Coeli. Era l'una dopo mezzanotte. La Direzione delle carceri, basandosi sul regolamento che vieta di accettare i detenuti dopo la mezzanotte, si rifiutò di aprire le porte al Mesones. Il commissario rimase molto contrariato di questo incidente. Seguì un vivace battibecco tra il commissario ed il funzionario delle Carceri, e finalmente il cav. Trenta riuscì a far valere la sua autorità, ed ottenne che l'arrestato venisse rinchiuso in cella.

Intanto le ricerche si complicano e si aggrovigliano. Si annunzia ora la scomparsa del presunto complice e l'identificazione della sedicente Rotellini. Questa, che fu fatta credere essersi suicidata sulle rive del Tevere, mentre era la signora Mesones assassinata, sarebbe viva e si chiamerebbe Giorgetta di Borgo. Giorgetta dovrebbe essere la figliuola di un lavoratore di Borgo, una ragazza piacente che è stata vista parecchie volte a Roma in compagnia del pittore Mesones. E' opinione diffusa nell'autorità giudiziaria che la proprietaria dell'albergo del «Montenegro», ove avrebbe soggiornato, come noto, la presunta Maria Rotellini, non sia del tutto estranea alla faccenda, o, quanto meno, possa saperne parecchio. Essa deve aver saputo dell'opera febbrile della famiglia Simonetti per rintracciare la figlia e deve avere ad un certo punto temuto gravi rivelazioni compromettenti anche per lei. Infatti subito dopo l'interrogatorio da parte del giudice istruttore, circa dieci giorni fa, essa ha venduto l'albergo e si è resa irreperibile. La proprietaria dell'albergo del «Montenegro», nonchè il figlio del proprietario dell'albergo «Iris», sarebbero i soli che avrebbero riconosciuto la morta.

Secondo quanto si può oggi ricostruire, parrebbe che la Simonetti fosse stata uccisa nell'albergo stesso del «Montenegro» dai complici o dal marito stesso; poi, durante la notte, essi avrebbero portato o con un'automobile o con un altro mezzo il cadavere sul vicino Lungo Tevere, dove fu poi trovato. Le cause che avrebbero spinto Ignazio Mesones a fare sopprimere la Bice Simonetti sarebbero complesse e di varia natura. Quando queste saranno note — dice il *Messaggero* — stupiranno il pubblico per la loro gravità ed il loro intreccio, e dimostreranno a quali finalità colossali tendevano i colpevoli. Per ora le necessità dell'istruttoria impediscono che si possa dire di più.

Sembra tuttavia che il delitto sarebbe stato organizzato con quest'obbiettivo: la donna fu uccisa quindici o venti giorni dopo il matrimonio, matrimonio che in realtà non fu consumato per deficienza del Mesones. Questi deve aver temuto che la donna si sarebbe presto stancata e sarebbe tornata dai genitori. Temendo di perdere la dote, od almeno quell'assegno mensile che gli sarebbe stato assegnato, avrebbe ideato e mandato ad effetto il trucco della simulata scomparsa, ciò che gli avrebbe permesso di continuare a godere dei benefici che pervenivano dalla dote. La salma è stata esposta nella camera mortuaria per parecchi giorni e quindi dopo il suo riconoscimento venne sepolta. Essa fu avvolta in un sudario ed il preparatore Capezzolo mise nella cassa anche gli indumenti della morta. Ora si assicura che l'Autorità giudiziaria ordinerà l'esumazione della salma e seppure non sarà possibile raccogliere alcuni dati sul corpo della vittima, dato che i miseri resti saranno certamente disfatti, dagli abiti si potrà addivenire al riconoscimento.

Gli spettacoli d'oggi

REGIO (Stagione d'opera, Soc. Anon. del «Regio») — Ore 14,30: «Zanetto» di P. Mascagni; «Il segreto di Susanna» di Wolf Ferrari; «Il carillon magico» di R. Pick-Mangiagalli (matinée per le famiglie a prezzi popolarissimi) — Ore 20,45: «Il tabarro» (libretto di G. Adami), «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» (libretti di G. Forzano), musica di Giacomo Puccini (21a rappresentazione di abbonamento a prezzi normali).

CHIARELLA (Compagnia d'operetta Darclée-[illegible] Lombardo) — Ore 15 ed ore 20,45: «Cinema Star» operetta di [illegible].

CARIGNANO (Comp. drammatica Carini-Gentilli) — Ore 15: «Madame Sans Gêne» comm. di Sardou e Moreau; ore 20,45: «Il figlio dell'amore» comm. di H. Bataille.

ALFIERI (Compagnia comica Galli-Guasti-Bracci) — Ore 15: «Le campane di S. Lucio» commedia di G. Forzano; Ore 20,45: «Teodoro e socio» comm. di Nancey e Armont.

BALBO (Comp. d'oper. Regatti) — Ore 15 e 20,45: «Sua Eccellenza Belzebù» operetta di Randegger.

SCRIBE (Stagione lirica) — Ore 15: «La Bohème» opera di Giacomo Puccini; Ore 20,45: «Cavalleria rusticana» opera di P. Mascagni; «I pagliacci» opera di R. Leoncavallo.

ROSSINI (Compagnia Casaleggio-Pirandi) — Ore 15 e 20,45: «[illegible]» [illegible].

TRIANON (Comp. Testa-Novelli) — Ore 15 e 20,45: «[illegible]» commedia in tre atti [illegible].

GIANDUJA (Marionette famiglia Lupi) — Ore 15 ed ore 20,45: «[illegible]» [illegible].

MAFFEI — Grandi spettacoli di Varietà.

ROMANO — Ore 15,30: Varietà di prim'ordine.

NIPPON (già Torinese) — Varietà, ore 15 e 20,30.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Esposizione d'Arte della Società Incoraggiamento alle Belle Arti: aperta ogni giorno dalle 10 alle 16; festivi e venerdì anche dalle ore 21 alle 23.

Vedere in 4.a pagina:
Sport — Borse, Mercati e Commercio

REATI E PENE

Un'odissea giudiziaria

pel fallo d'una cameriera

La vedova Lucia Foggiati-Bertolino entrava nel marzo 1900 come cameriera in casa del cav. Guglielmo Negri. L'ora — come ella narra — che tra padrone e fantesca siano corsi rapporti tali, che avrebbero avuto per conseguenza una malattia, constatata da alcuni sanitari, per la quale la Bertolino sporgeva querela contro il cav. Negri. Questi veniva assolto però perchè la perizia in atto ritenne che la Bertolino era ammalata di gastrica! Nel maggio 1903 la Bertolino — contrariata dall'esito della causa, dovuto secondo lei, alla trafugazione e manomissione di alcuni documenti — si recò a casa del Negri a protestare e chiedere riparazione morale e materiale — ma, secondo una sua successiva denunzia, fu percossa dal Negri, da un suo fratello e dalla nuova persona di servizio di costoro. Essa sporse querela contro gli aggressori, chiedendo indennizzo per la polmonite traumatica che era stata conseguenza, secondo alcune dichiarazioni di medici, delle lesioni riportate e che l'aveva obbligata a lunga degenza in vari nosocomi. Il processo — discusso dinanzi al pretore urbano — finì con la condanna ad una piccola multa dei due fratelli signori Negri e all'assoluzione della persona di servizio complicata. Anche dell'esito di questa causa la Bertolino vivamente si lagnò, attribuendolo a nuove male arti di manipolazione dei documenti e referti medici, ed alla perizia in atti che, contrariamente all'affermazione di numerosi sanitari, attribuiva quella polmonite ad origine tubercolare e non già traumatica. Ella allora intentava causa civile per risarcimento dei danni e s'avvaleva dell'autorevole parere del prof. Bozzolo, che dopo averla lungamente tenuta in osservazione, definì l'affezione di cui soffriva, come polmonite traumatica. Ma il Tribunale in base alle precedenti perizie ed alle dichiarazioni di altri medici, tra i quali alcuno che già aveva riferito in altre fasi della complessa vertenza giudiziaria, dava torto alla richiedente, assolvendo dalle sue domande il cav. Negri. Sempre più contrariata dallo sfavorevole andamento delle sue istanze giudiziarie, nelle quali ella sospettava l'intervento di atti contrari alla retta amministrazione della giustizia, la Bertolino, dopo aver invano scritto al Negri, si recava nuovamente a casa del suo antico padrone, ma veniva a colluttazione ancora con questi e colla fantesca. Accusò come conseguenza delle reiterate percosse, un aggravamento delle lesioni polmonari, ed una sinovite al ginocchio destro, per la quale dovette fare intense e gravose cure a Salsomaggiore e ad Acqui. Naturalmente sollecitò un nuovo processo, contro l'ex padrone e la sua domestica, con denunzia corredata di nuove dichiarazioni mediche; ma anche questa volta una perizia in atti negò l'esistenza della infermità lamentata dalla Bertolino e il procedimento in istruttoria si chiudeva con una dichiarazione di non luogo. In quell'occasione sorsero dei sospetti sulle condizioni mentali della denunciante; una perizia del professore Virgo Tirelli la dichiarò perfettamente sana di mente. La Bertolino, per simulazione di reato e falsa denunzia, venne condannata ad una piccola pena condizionalmente. Ella non si arrese. Ritenne che nuove manomissioni dell'incarto processuale erano state commesse e denunziò la scomparsa di una perizia del prof. Carrara e di un supplemento di perizia del prof. Sisto Destefanis. Ed ecco una nuova serie di querele contro alcuni medici per false attestazioni, false perizie, cambiamenti di diagnosi, tutte miseramente finite senza pervenire neanche a formale istruttoria. Intanto, siamo giunti al giugno 1912 — tredici anni di perizie giudiziarie! — la Bertolino desiderando ritornare a Salsomaggiore per continuare le cure per la sinovite, cure costose assai, sollecitò nuovamente dal suo ex padrone un aiuto finanziario. Non ottenne risposta. Alcuni giorni dopo s'incontrò col cav. Negri in Corso Siccardi e la cronaca il giorno dopo narrava nei fogli quotidiani che la donna era stata nuovamente percossa, riportando questa volta, coll'aggravamento delle precedenti lesioni, la distorsione e conseguente sinovite al pugnetto sinistro. Nuova sequela dei certificati medici: nuova querela; e nuove perizie in atti escludenti — in contraddizione con precedenti affermazioni di medici — la sinovite. Il Negri viene assolto per amnistia, perchè le lesioni si ritengono, in base a quelle perizie — guaribili in meno di dieci giorni. Una filza d'altre querele segue questo procedimento, per sottrazioni di documenti, ma tutte si risolvono favorevolmente ai denunciati. Allora ottiene la Bertolino nel 1917 visione degli atti — quanto voluminosi ormai! — delle sue innumerevoli cause e tosto stende un lungo elenco di documenti che ella ritiene indebitamente mutilati o alterati e manomessi o falsificati. Ne scaturisce da questo accertamento una querela ancora, la quale non riesce ad avere corso: le denunzie lanciano le querele: queste aggravano altre denuncie. La Bertolino scrive al ministro di Grazia e Giustizia, ricorre a S. M. invocando la revisione dei suoi procedimenti penali. Ma in una delle sue numerose denuncie, avendo — ella protesta che le parole andarono oltre il suo pensiero e la sua volontà — lasciato supporre la responsabilità del vicepretore del 2.o Mandamento, come depositario degli atti, del lamentato ammanco di parecchi documenti, veniva contro la Bertolino aperto un procedimento penale per l'imputazione di cui all'art. 212, n. 6 del C. P. Ma ritornati i sospetti di una sua infermità mentale, veniva tenuta in osservazione al manicomio per alquanto tempo. In seguito delle risultanze della perizia psichiatrica, che accertava essersi determinata la Bertolino alle sue denuncie per mania di persecuzione in istato di totale infermità di mente, veniva assolta. La Bertolino, uscita dalla detenzione, non s'acqueta: protesta che ella non ha mai pensato di accusare l'autorità giudiziaria di manomissione degli incarti processuali, riguardanti la sua lunga vertenza, ma in una nuova denuncia reitera le sue accuse — precisando i documenti scomparsi — chiedendo all'autorità giudiziaria d'accertare chi siano stati i trafugatori e chi alla trafugazione abbia avuto interesse. Indarno — dice ella in altri ricorsi al ministro di Grazia e Giustizia sen. Mortara — ha sollecitato dalla competente autorità un verbale di conferma di querela. Reitera, con implacabile costanza, denuncie e ricorsi per la revisione dei suoi procedimenti, e finalmente l'altro giorno, davanti al sostituto procuratore del Re, avv. Pinelli, può fare regolare conferma della sua denuncia del luglio scorso al ministro di Grazia e Giustizia.

Sono così venti anni circa che questa complicata e strana storia giudiziaria si svolge, e forse ora sia per avere una ripresa... di cui non si può prevedere la durata.

L'appello del P. M. nel processo Ubezzi e C.

Il Procuratore del Re ha inoltrato appello contro la sentenza della Sezione V del Tribunale che condannava il cav. Ubezzi per il reato di cui all'art. 170 c. p. ad 1 anno di reclusione, a mesi 10 Zenoniaro per complicità necessaria in tale reato, ed assolveva Giuseppe Berrino. La Procura del Re, mentre non ritiene fondata nella giusta valutazione delle circostanze di fatto emerse dal dibattimento la pronunzia di assolutoria sia pel Berrino, sia per altre minori imputazioni dello Zenoniaro, non reputa esatta la configurazione fatta dal Tribunale come di un semplice interessamento privato di pubblico ufficiale in azienda dipendente da pubblica amministrazione, del reato addebitato all'Ubezzi, che deve invece ritenersi nella maggior gravità di una vera e propria corruzione commessa da pubblico funzionario. La Procura Generale — a quanto pare — coltiverà l'appello interposto dal Procuratore del Re. D'altra parte i condannati ricorrono in appello lagnandosi di una ingiusta valutazione dei fatti, che avrebbero dovuto portare ad una completa assolutoria degli imputati e per la risoluzione della questione giuridica per la quale il cav. Ubezzi non può essere ritenuto pubblico ufficiale, di modo che ogni imputazione a norma degli art. 171, 172 e 176 c. p. dovrebbe cadere.

La morte del senatore Taglietti

L'altra notte decedeva S. E. Giuseppe Taglietti, senatore del Regno, primo presidente di Corte di Cassazione, giurista insigne, che raggiunse i più alti fastigi della magistratura per la vasta dottrina, l'esemplare rettitudine. Egli occupò le più alte cariche nella Curia torinese. Rimane in [illegible] [illegible] giudiziarie [illegible] [illegible].

I legionari fiumani che catturarono il gen. Nigra

arrestati e tradotti a Torino

Ieri mattina, sotto buona scorta — un buon numero di agenti e di carabinieri — sono stati tradotti nella nostra città e affidati alla Direzione del carcere militare, dieci legionari fiumani, quattro tenenti, cinque sottotenenti e un sergente, arrestati nei pressi della linea di armistizio, e che, secondo le informazioni che ci vengono date, appartengono al gruppo dei dodici «disperati» che hanno bloccato e fatto prigioniero il generale Nigra, nei pressi di Grevnico.

Com'è avvenuta la cattura del generale Nigra, comandante la 45.a Divisione, dislocata sulla linea di armistizio, o, per meglio dire, su quella che per mesi venne considerata come la «linea di blocco» di Fiume, è in parte noto. I particolari confermano la gravità del fatto. Contro il generale Nigra da tempo covavano in Fiume sordi rancori per l'attitudine da lui assunta non appena ebbe il comando della 45.a Divisione. Sin dai primi giorni cominciarono le ostilità per gli ordini da lui impartiti ai Comandi in sott'ordine di opporsi risolutamente ad ogni «colpo di mano» e di reprimere severamente le incursioni dei legionari oltre la linea di demarcazione. Ispezioni fatte dal Nigra nella zona considerata come dannunziana, provocarono degli allarmi tra i legionari; replicatamente le mitragliatrici degli arditi affluirono sull'Eneo e si spinsero minacciose verso Sussack per difendere Fiume da una minaccia di invasione; minaccia inesistente, ma creduta tale semplicemente per il fatto che il Nigra aveva ordinato degli spostamenti di truppa.

I sordi rancori

Particolarmente irati erano contro il comandante della 45.a Divisione gli ufficiali costituenti la Centuria D'Annunzio, la cosidetta «compagnia dei disperati», perchè giudizi severi erano stati espressi dal Nigra su di essi e ordini erano impartiti perchè venissero tenuti sotto costante vigilanza. Questa disposizione grandemente li contrariava, perchè intralciava i loro movimenti e le loro incursioni verso l'interno, e li obbligava a restare continuamente guardinghi per timore di essere catturati. Incidenti nuovi provocati dall'arresto del proscafo Taranto devono aver deciso i «disperati» a tendere un agguato al generale Nigra. Da tempo minacciavano di catturarlo, ma non si pensava avrebbero posto in atto un proposito così grave, che offende profondamente la disciplina dell'esercito.

Il Consiglio di Fiume, venuto a conoscenza che il generale Nigra si era recato a Trieste, disponeva che un gruppo di «disperati», ufficiali, sott'ufficiali e arditi, si appostassero a Grevnico ed ivi attendessero il comandante la 45.a Divisione. Questi giunse nella notte, in automobile. Con fischi, grida, urla, indussero lo *chauffeur* a sostare. Fermata l'automobile, uno degli ufficiali si presentò al generale Nigra, e gli comunicò l'ordine d'arresto, a nome di D'Annunzio. Le proteste del comandante la 45.a Divisione a nulla valsero; fu costretto a seguire i «disperati» a Fiume. Giunto in città, è stato rinchiuso in una sala del Palazzo, vigilato da una sentinella. Nessuno può accostarsi a lui.

Gli ufficiali arrestati

Gli stessi ufficiali e soldati appartenenti alla Centuria D'Annunzio, imbaldanziti dal successo avuto colla cattura del generale Nigra, oltrepassarono ieri l'altro la linea di demarcazione per fare delle requisizioni nei depositi della 45.a Divisione. L'impresa fallì. Vennero sorpresi in flagrante, circondati. Qualcuno riuscì a fuggire e a tornare a Fiume, ma dieci di essi vennero arrestati, e per timore di possibili evasioni, facili a farsi a Trieste o in altre località già zona di guerra — tutta la storia dell'impresa dannunziana è piena di questi arresti seguiti da fughe — vennero tradotti a Torino. E sono in attesa di disposizioni da parte del Governo.

I legionari fiumani arrestati sulla strada Fiume-Trieste, e, se le nostre informazioni sono esatte, nei pressi di Grevnico, proprio nella località ove avvenne il fermo del generale Nigra, sono dieci: nove ufficiali ed un sottufficiale. Dei nove ufficiali quattro sono tenenti e cinque sottotenenti.

Non appena giunsero a Torino, i dieci legionari vennero sottoposti a lungo interrogatorio da parte dell'autorità militare, già informata del loro arrivo e del motivo del loro arresto e della traduzione a Torino. Per quanto risulti di sicuro che se non tutti quasi tutti hanno partecipato al fermo del generale Nigra, l'autorità indaga per accertare le responsabilità e la parte da ognuno di essi avuta nel gravissimo episodio.

La compagnia dei "disperati,,

L'arresto del generale Nigra ha richiamato l'attenzione su una delle unità più singolari create da D'Annunzio a Fiume, e non è privo d'interesse spenderci intorno qualche parola. La Centuria D'Annunzio, o «Compagnia dei disperati» — questa seconda denominazione è recentissima e deve essere stata suggerita dai nuovi propositi di resistenza ad oltranza affermati in seguito all'esito delle trattative di Nitti a Parigi — è formata, come massa, dagli arditi che in qualche modo si sono distinti nelle azioni compiute dai legionari oltre la linea di blocco, e, come ufficiali, da quel gruppo di giovani che vivono maggiormente vicini a D'Annunzio e che il poeta sono pronti a seguire in qualunque impresa si voglia cacciare. E' l'unità più vivace, più rumorosa, che più fa parlare di sè, che anche in Fiume trova modo di distinguersi, bravando quando più l'aria si oscura e un pericolo vero o supposto minaccia.

Non esisteva nei primi giorni. Fu creata nel secondo mese di occupazione e i primi segni della sua esistenza si ebbero nella comparsa di controspalline nere, con la scritta in oro «Centuria D'Annunzio», sulla montura degli ufficiali della segreteria particolare del Comandante, segreteria retta da un valoroso e mutilato capitano dei granatieri e composta da un gruppo di ufficiali battaglieri, sempre in vena di giocare qualche tiro alle milizie regolari. La popolazione fiumana però non notò la nuova unità, creata dal poeta, che molto più tardi e cioè quando si ebbero le giornate di acerbo contrasto in seguito alle proposte del Governo per la sistemazione temporanea della questione fiumana. La «Compagnia dei disperati» che già nel primo episodio oscuro, e cioè nell'arresto del maggiore Reina con l'accusa di intesa col... nemico, aveva fatto parlare di sè, nelle fosche giornate di dicembre si strinse tutta attorno al Comandante e fu per la resistenza ad oltranza, anche a costo di urtare contro la volontà del popolo fiumano che in grande maggioranza voleva accolte le proposte del Governo. Quanto avvenne poi non servì che ad aumentare maggiormente la battagliera unità, e a darle la preponderanza assoluta negli ambienti del Comando. Gli ultimi episodi infine hanno rivelato che ogni altra influenza temperata su D'Annunzio è cessata.

Della Centuria D'Annunzio fanno parte elementi notissimi nel mondo militare e anche negli ambienti mondani della capitale lombarda. Vi sono parecchi mutilati e numerosi decorati. Vi appartengono tutte le medaglie d'oro che si trovano a Fiume.

L'episodio del generale Nigra ricorda quello dell'ammiraglio Casanova. Inviato dal Governo a Fiume, nei primi giorni dell'impresa, per assumere il comando delle navi ancorate nel porto, veniva arrestato per ordine di D'Annunzio, e chiuso in una delle sale del Governatorato. Lo si tenne rinchiuso per tre giorni, poi lo si liberò, coll'obbligo di partire immediatamente da Fiume. Il Governo lo aveva esonerato dall'incarico e parti. Uguale sorte attende il generale Nigra?

Il servizio ferroviario normale

Il servizio ferroviario è tornato ieri normale. Il comm. Ehrenfreund, capo della Divisione Movimento, deciso a compiere ogni sforzo per ripristinare al più presto il movimento regolare, procedette all'intesa coi Compartimenti vicini nel giro di poche ore ha ripristinato il servizio. Tutti i treni che si avevano prima dello sciopero sono ieri stati attuati. Qualche ritardo si fu nelle partenze, ma erano inevitabili, data la difficoltà nella formazione dei treni.

Come nelle partenze, così negli arrivi i ritardi variarono dai 20 ai 100 minuti. E ciò anche a causa della nebbia fitta, la peggiore nemica del servizio ferroviario.

La stazione ha ritrovato ieri la sua fisonomia consueta. Nessuna speciale novità, nessun incidente degno di rilievo. Il capo stazione principale, cav. Santoro, ha ritrovato un po' di calma nel suo ufficio, per quanto il ripristinamento immediato del servizio regolare e il ristabilimento dei servizi normali non gli abbiano concesso un momento di tregua. Una relativa calma regna pure nel Commissariato di Pubblica Sicurezza.

Il commissario Picconi e il vice-commissario Rametta, che per dieci giorni furono assillati da mille preoccupazioni, e le situazioni difficili superarono prodigandosi, hanno ritrovato un po' di quiete. La ripresa del lavoro non è stata fonte di incidenti. Anche i malumori tra il personale che abbandonò il servizio e quello che non lo abbandonò e che potevano essere motivo di perturbamento, tendono a scomparire.

Un telegramma del ministro De Vito ai ferrovieri che non scioperarono

La Direzione compartimentale prega di comunicare il seguente telegramma ad essa pervenuto dal ministro dei Trasporti:

«Nel momento in cui il servizio si avvia a normale ripresa, rivolgo a V. S. I., ai funzionari benemeriti, al personale rimasto in servizio con abnegazione e zelo, ai pensionati tornati con tanto entusiasmo all'antico lavoro, ai nuovi assunti, che in un momento difficile sono entrati a far parte della famiglia ferroviaria, ai nostri ufficiali, marinai e soldati valorosi anche in opere civili, ai cittadini volenterosi, che tante prove hanno dato di patriottismo, rinnovo ringraziamento vivissimo, e prego V. S. I. di volere presso tutti e presso ciascuno rendersi interpreti sentimenti animo mio. — *De Vito*».

978 milioni sottoscritti alla Banca d'Italia

La Banca d'Italia comunica che l'importo complessivo delle sottoscrizioni al nuovo Prestito consolidato 5 per cento, raccolte a tutto oggi presso questa sede, raggiunge la cifra di L. 978 milioni, compresi i 100 milioni della Cassa di Risparmio.

Onorificenza

Con recente Decreto Reale, per speciali benemerenze, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il sig. Gabriele Cicciurillo, applicato al Comando della Divisione Militare di Torino. I molti amici gli inviano vive congratulazioni.

Seguendo la Cronaca

La vendita speciale per fine stagione perchè ottiene tanto successo alla "RINASCENTE,,?

Da una quindicina di giorni una folla continua di signore e signori circola nei locali de *La Rinascente*, in via Roma, angolo piazza Castello, fornitissima di tutto quanto concerne l'abbigliamento per signora e per uomo, e per l'arredamento della casa. Perchè tanta ressa che va continuamente aumentando? E' facile capirlo: «*La Rinascente*» *ha iniziato una vera vendita speciale di fine stagione* con prezzi realmente bassissimi, diminuendo ancora quelli modestissimi ai quali i suoi innumerevoli articoli erano già posti in vendita. Nè si tratta di merce d'occasione, ma di tutta la merce che *La Rinascente* espone nelle sue sale, e la possibilità di prezzi di vendita tanto bassi (non ostante la bellezza e bontà dei prodotti) è dovuta al forte smercio quotidiano e agli acquisti fatti in tempo e con abilità. Le fortunate vendite proseguiranno ancora per qualche giorno ed è consigliabile che tutte le signore vi si rechino: esse constateranno subito la favorevolissima realtà di tutte occasioni splendide e non mancheranno di acquistare soprattutto i bellissimi modelli, le cappe, le *fourrures*, che sono rese tentatrici da prezzi eccezionalissimi.

TUTTE LE SIGNORE

che amano trovare un busto perfetto, confezionato da specialisti, si rivolgono alla signora Pasqualina Tonelli, proprietaria del noto negozio «Au corset Parisien» di via Mazzini, 21. Le vetrine di questa Ditta sono quotidianamente ammirate per i bellissimi modelli esposti. Oltre ai busti semplici, nel laboratorio Tonelli si confezionano ventriere, fascie Gienard, busti igienici e ogni tipo di busti di lusso.

Da BERTONE si trovano le stoffe più convenienti

Tutti accorrono alla Ditta Gi[illegible] via Quattro Marzo, angolo via [illegible] vedere di stoffe, poichè solo [illegible] vano le più assolute novità [illegible] velluti, a prezzi convenientissimi.

Per motivi di ordine pubblico

si pregano tutti coloro che hanno bisogno di scarpe di recarsi prima a consultare i prezzi che nelle vetrine *réclame* di Piazza Carlo Felice, 7, vicino al Caffè Ligure, oppure in quelle di Piazza Castello angolo via Carlo Alberto, davanti al Caffè Dilei, sono stati esposti dalla «Liquidazione Campionari Calzature» di via Madama Cristina, 5. La consultazione riuscirà doppiamente utile. In primo luogo permetterà il confronto coi prezzi di altre vendite, a tutto favore della «Liquidazione Campionari»; in secondo luogo soddisferà rapidamente la curiosità generale di vedere questi prezzi, stollando un po' i dintorni di via Madama Cristina, 5, dove tutti i giorni la gente si agglomera e fa coda, per vedere, informarsi, sentire, consigliarsi. Nel negozio della «Liquidazione Campionari Calzature» si deve invece andare soltanto a comperare, dopo che le sopra elencate vetrine *réclame* avranno dato tutte le indicazioni possibili, convincendo facilmente il pubblico da qual parte si trovi il suo interesse.

Il giorno fortunato per le scarpe

per lo scorso mese di gennaio è il giorno 22 (ventidue). Si pregano tutti coloro che hanno fatto acquisti in detto giorno alla «Liquidazione Campionari Calzature» di via Madama Cristina, 5, di recarsi a ritirare la metà dell'importo pagato.

La Ditta A. DEMATTEIS

Velluti - Seterie - Ricami
Novità per Signora

comunica quanto segue:

«Avvertiamo la nostra estesa clientela (in previsione del Veglionissimo dei giornalisti, della cui meravigliosa riuscita è facile essere profeti) che siamo in grado di offrire tutto ciò che il capriccio, l'eleganza, il buon gusto possono suggerire per simili ricorrenze. Siano sollecite le signore che intendono fare acquisti, perchè non sappiamo se potremo accontentarle tutte. Ogni merce che arriva, ogni stock anche vastissimo, ha la potenza del miracolo: appena messo in vendita è esaurito. Abbiamo anche una assortita quantità di

SCAMPOLI

d'ogni genere: velluti, sete, sete-metallo, *valenciennes*, ricami, *charmeuse*.

Ditta A. DEMATTEIS

N. B. — Ricordiamo, a scanso di equivoci o di omonimie, gli indirizzi della nostra Ditta: Piazza Castello ang. via Accademia delle Scienze, e Porta Palazzo ang. via Ponte Mosca (succursale unica a Torino).

La malattia del sonno

Questa strana infermità tuttora ignota non ostante le più attive ricerche scientifiche, non deve assolutamente allarmare il pubblico essendo facile combatterla con mezzi preventivi alla portata di chiunque. Rimedio sovrano è quello adottato dagli inglesi nelle Indie, consistente in una scrupolosa ed abbondante disinfezione degli ambienti, case, uffici, locali di riunione, ospedali, trams, vagoni ferroviari, alberghi, scuole, circoli di ricreazione, teatri, cooperative, chiese, ecc. ecc. col mezzo del potentissimo antimicrobico «*Fenolina*» che in Italia è fabbricato unicamente dal *Catramolificio Italiano*. Si vende in latte da Kg. 1 per uso famiglia, in bidoni da Kg. 30 ed in fusti. Listino e prezzo presso il Concessionario esclusivo, signor Ugo Porta - Torino, via XX Settembre n. 46 - Telefono 42-07.

Non domani, oggi...

... dovete recarvi alla *Merveilleuse* (via Roma, N. 1, via Garibaldi, 36 e Andrea Doria, 5), se volete approfittare dell'annuale liquidazione camiciaio *per fine stagione*. Eccezionali ribassi! Intanto, vanno a ruba, appena giunte dallo Stabilimento (corso Parini, 26) le nuove creazioni di abiti fantasia, che seducono per la loro eleganza, originalità e praticità, e si fanno acquistare per i loro prezzi veramente convenienti.

Avviso agli Assicurati

L'Associazione degli Agenti di Assicurazioni, esaminate le condizioni che regolano la polizza di abbonamento del Banco di Assicurazione, a voti unanimi ha deliberato di informare gli assicurati che i Rappresentanti delle Compagnie di Assicurazione non hanno nè avranno rapporti con la Società Anonima Banco di Assicurazioni diretta dal sig. Federico Menghi, teste costituitasi a Torino. — *Zini*, Presidente.

Ancora del carbone a buon mercato

Facendo seguito a quanto venne pubblicato ieri, si può oggi annunciare che la nuova grande *Società Carbonifera* è quasi virtualmente costituita.

La Società sarà organizzata in modo da poter consegnare la merce nel giorno che tornerà più comodo all'acquirente ed a questo scopo lo speciale servizio di resa a domicilio sarà fatto a mezzo di camions.

LE SIGNORE

e le signorine che desiderano realmente dei modelli di *busti*, *fascie*, *cinture*, i quali rappresentino tutto ciò che vi è di più elegante, perfetto, comodo e conveniente, non hanno che a rivolgersi alla specializzata ditta *Maria Pepe* - via Garibaldi, 5 - Torino. Chiedere il Catalogo speciale, che si *spedisce gratis*.

Lampadine elettriche

della migliore fabbricazione olandese, ferri da stiro di ultimo modello, sono in vendita presso la Ditta *E. Ozzello e C.*, via Bertola, 31 bis, di rimpetto all'Azienda Elettrica Municipale. Sconto speciale per forti quantitativi ed ai rivenditori.

Carnevale di Nizza

Contemporaneamente alla gita in ferrovia annunciata nel numero di ieri, l'Agenzia *Alessandro Perio* (Galleria Nazionale) effettuerà pure una gita in comode automobili da quattro a cinque posti. Programma a richiesta.

EV'RYBODY SHIMMIES NOW

Tutti ballano ora il *Shimmies* all'Accademia di danze, in via San Massimo, 16, diretta dal Prof. cav. Sirocco.

I Divertimenti

"UN DRAMMA IN WAGON-LIT,, Protagonista Luciano Albertini

E' la nuova grandiosa film che andrà in scena lunedì, 2 febbraio, al *Cinema Teatro Vittoria*. In essa il popolarissimo attore-atleta Luciano Albertini (*Sansonia*) darà ancora una volta prova delle sue singolarissime doti acrobatiche, abbinate a una rara spontaneità di attore. La film è avventurosa, in quattro grandi parti, edita dalla *Latina Ars*.

Oggi ultime di "Braccio di ferro,,

Braccio di Ferro è Francesco Casaleggio, il brillantissimo protagonista di *Le avventure di Fracassa*, il grande successo comico di questa settimana al *Cinema Vittoria*. Fracassa e Farinella strapperanno oggi le ultime risate a un pubblico certamente enorme.

Imminente: *Emilio Ghione*

Il vigoroso creatore di *Za la mort*, l'ideatore abilissimo delle più impressionanti vicende di ambiente «refrattario», presenterà quanto prima una sua grandiosa film a serie: *Dollari e fracs*, nella quale emula brillantemente le grandi produzioni americane del genere, si rappresenterà al *Cinema Vittoria*.

CINEMA ROYAL

Oggi ultime repliche definitive di *Maman Poupée*, l'originalissimo dramma di Washington Borg, deliziosamente interpretato dalla Soave Gallone, l'attrice dai cento volti.

"CASA DELLA FELICITA',,

[illegible] 2 febbraio, La casa della felicità, 4 atti di Carmine Gallone, protagonisti [illegible] Nelson ed Henriette D'Arienzo.

Si sono messi in tre:

il GENINA, il DE RISO e la POUGET...

E che cosa si sono messi a fare? Si sono messi a fabbricare una bellissima commedia brillante in 4 parti, per sollevare un po' il pubblico dalla monotonia invadente. Tutto rialza, ebbene rialziamo anche il morale, perbacco! E quale mezzo migliore per elevare il morale di una sana comicità? Augusto Genina, miniera inesauribile di idee originali, è andato a scovarne una originalissima in fondo al suo scrigno: un vero *bijou*. E intorno a quel *bijou* ha intessuto tutta una avventura piacevolissima. Voi vorreste sapere di che cosa si tratta, ma la vostra curiosità è intempestiva. C'è divieto di parlarne fino a lunedì 2 febbraio, giorno in cui si apriranno le cateratte del buon umore, e... fino a domani non ne parleremo. Per oggi vi basti sapere una volta di più (le cose buone è sempre utile ripeterle) che *Bijou* è una donnina tutta nervi, tutta fuoco, e che la sua animatrice è Fernanda Negri-Pouget, la quale non usurpa certo l'appellativo che le hanno dato di «Dina Galli dell'arte muta». Camillo De Riso si è messo negli abiti di un protettore (un protettore di piccoli *bijoux*) vecchio, grasso, calvo, prodigo ed imbecille come tutti i protettori. E c'è anche un giovane elegante e irrequieto, Alberto Collo, che, tra il protettore e la protetta, riesce a fabbricarsi una posizione matrimoniale. Ahimè, abbiamo già svelato quasi tutto l'arcano. A domani, a domani, al *Cinema Ambrosio!*

Ultime di "SPIRITISMO,, con la BERTINI a prezzi popolari

Anche oggi, domenica, il *Cinema Ambrosio* applica i prezzi popolari. Una vera cuccagna per il simpatico pubblico domenicale! Dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23, danze moderne della celebre coppia *Gherardy and Tyne*.

Una visione privata de "La più bella donna del mondo,,

Ieri notte, alla presenza di un notevole gruppo di letterati, autori drammatici, attori, attrici e giornalisti, si è proiettata in visione privata, al *Salone Ghersi*, la film in quattro atti che la *Latina Ars* e Luigi Mele hanno tratto dal romanzo omonimo di Salvator Gotta. Anzi, in verità, essa riassume entrambi i romanzi della collana *I Vela*, e cioè *Il figlio inquieto* e *La più bella donna del mondo*. La film è stata seguita con la più raccolta attenzione ed è stata salutata con approvazioni vivissime e generali. Era presente anche lo stesso Gotta che si congratulò, pienamente soddisfatto, col direttore artistico e scenico Luigi Mele e con alcuni dei principali interpreti che presenziavano anch'essi la visione del delicato dramma d'amore. L'attore Onorato Castioni, al quale venne affidata l'interpretazione del protagonista, è stato una vera rivelazione. Egli ha la figura fisica splendidamente adatta per il personaggio che deve rappresentare e vi aggiunge un giuoco scenico sobrio, incisivo, nel quale una parte molto suggestiva è rappresentata dagli occhi chiari, mobilissimi, taglienti. Il suo *Claudio Vela* ha ottenuto un vero grande successo. Calda, appassionata e commovente la Tilde Teldi (Donna *Furia Moroni*) e graziosissima la Evelyne Morgan (*Juana*). Il lavoro è destinato a suscitare il più clamoroso interesse. Esso si proietterà da domani, al *Salone Ghersi*.

Oggi ultime di LOLETTE

Oggi ultime di questo violentissimo dramma nella interpretazione ardente di *Claretta Rosay*, la bella elegante e brava nuova «vedetta» dell'arte muta. I recentissimi avvenimenti mondiali illustrati dall'*Attualità Gaumont* precedono il dramma.

CINEMA ITALA "La morte del mostro,,

Eccoci alla soglia della grande rivelazione! Dopo lungo e drammatico battagliare il mostruoso e irriconoscibile personaggio conosciuto sotto il nome di *uomo dal cappuccio*, è preso nella rete della sua ultima *trama infernale*. Mentre Perla Waldon abilmente si è divincolata dal più terribile tentativo dello spaventoso delinquente, l'*uomo dal cappuccio* ha dato finalmente il prezioso filo conduttore che porterà al suo riconoscimento e alla sua cattura. Perla Waldon, stuccatrice instancabile, padrona dei propri nervi e ardimentosa fino all'estremo, affronta dunque il malvagio: «Cugino Haynes, la partita per voi è perduta! siete voi l'uomo dal cappuccio!». Ahimè, ancora una volta la giovinetta si è ingannata. Non è il figlio di Ezra l'*uomo del cappuccio*, ma un altro che essa conoscerà ben presto nelle più drammatiche circostanze. *La morte del mostro*, sesta e ultima serie di *La casa dell'odio*, tiene in tal modo spasmodicamente viva la curiosità del pubblico fino all'estremo e si chiude con un colpo di scena inaspettato: è il famoso *mistero di famiglia* del quale aveva parlato Peter il Guercio.

Oggi: *La trama infernale*

quinta serie di *Casa dell'odio*, si replica per l'ultimo giorno. In essa Perla White, la celeberrima attrice americana, è inarrivabile, sostenendo le parti di due personaggi.

SALONE ROMANO

Matinée ore 15,30 - Serale ore 21

In entrambe le rappresentazioni avremo *De Marco*, il trionfatore della stagione, il quale, oltre ad essere il *re delle risate*, si è rivelato per un vero mago, entusiasmando il pubblico con le sue originalità. Ammiratissimo è tutto lo straordinario attuale programma. Martedì, prima grande serata allegra. Si darà: *Il letto armonioso*, scherzo comico, piccante del bravo *De Marco*. Il pubblico farà bene a prenotare i posti sin d'ora.

Oggi al *Maffei* alle ore 15,30 Spettacolosa Matinée

Essa sarà di venti splendidi numeri e si produrranno tra essi diversi interessanti debutti. Magnifico è stato il successo di *Moreno*, il divertentissimo imitatore e caricaturista.

Teatro Regio

Per la prima volta, ieri sera, alla terza replica delle tre opere di Giacomo Puccini: *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*, è comparso all'ingresso del «Regio» il cartello: «*Tutto esaurito*». Infatti la sala era gremitissima; non più un posto disponibile e le gallerie così rigurgitanti che moltissime persone non poterono trovar posto e dovettero rinunciare allo spettacolo. Il pubblico ha voluto più volte al proscenio, col maestro Panizza, gli esecutori, festeggiandoli calorosamente.

Oggi in *matinée* per le famiglie, a prezzi popolarissimi: *Zanetto*, *Il segreto di Susanna* ed *Il Carillon magico*. Questa sera, domenica (in 21.a rappresentazione di abbonamento), quarta replica di: *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*. La vendita dei posti incomincia da questa mattina alla biglietteria del «Regio».

"Sua Eccellenza Belzebù,, al Balbo

Libretto, di Forzano, e musica, di Randegger, versi, armonie e melodie, scene e costumi, sono veramente infernali; il tutto segue una logica che è propria dell'Erebo, e perciò sfugge ogni controllo di mente non ancora consapevole dell'al di là. Da «Faust» suicida riesce a ritornare sulla terra per ritrovarvi la sua «Margherita», mentre «Belzebù» s'arrangia con una «Maria»; ed attorno ridde di diavoli e pioggie di fiori. Il pubblico che gremiva il Balbo si divertì moltissimo, ammirò i figurini di Bamo e le scene dei Galli, ed applaudì il Merazzi, la D'Amico, lo Zacchetti, la Piraccini, il Romanelli, il Canali, il Martinotti ed il direttore d'orchestra Fernando Baroni.

Il grave lutto di una nostra compagna di lavoro

Una irreparabile sciagura ha colpito improvvisamente una nostra buona ed affezionata compagna di lavoro, la signorina Giselda Gennari, appartenente quale stenografa alla Redazione: l'altra notte, per una sincope cardiaca, le è morto il babbo, signor Leandro Gennari, uomo laboriosissimo e tutto dedito alle cure della sua famiglia. Partecipiamo con tutto il cuore a questo gravissimo lutto della nostra compagna ed inviamo a lei, alla sua mamma, alla sorella ed al fratello l'espressione della più viva e più profonda condoglianza.

ULTIME NOTIZIE

Il Governo dei Soviets offre la pace alla Polonia

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 31, notte.

Lenin comunica di aver fatto una nuova offerta di pace alla Polonia. La notizia è data oggi dal giornale socialista maggioritario tedesco il *Vorwaerts*. Nella nota del Governo dei Soviets al Governo polacco si dice fra l'altro che tutto fa comprendere come gli elementi imperialisti estremi dell'Intesa, e sopratutto gli agenti di Clemenceau e di Churchill, abbiano sbagliato nel calcolare la loro forza e nel gettare la Polonia contro il Governo dei Soviets. La Russia è pronta a riconoscere l'indipendenza della Polonia e a dichiarare che non ha nessuna intenzione di attaccarla. Anche sul fronte ucraino le operazioni non saranno continuate. Il Governo dei Soviets non concluderà poi nessun accordo, che direttamente o indirettamente leda gli interessi della Polonia. Il Consiglio dei commissari del popolo dichiara fin d'ora che non vi è nessuna questione, sia di natura territoriale che di natura economica, la quale non possa essere risolta mediante trattative. I commissari sono pronti ad ottenere una conferma di questa loro dichiarazione dal Consiglio centrale, che si deve radunare in febbraio.

Intanto, comunicano da Bucarest che i preparativi militari romeni continuano sopratutto nella regione del Dniester. Parecchi treni carichi di truppe e di munizioni sono giornalmente diretti verso la frontiera. La flottiglia romena si trova a Galatz, pronta ad ogni eventualità. Alcuni reggimenti ucraini, che erano stati internati dalle autorità romene all'epoca dell'ultima offensiva polacca contro l'Ucraina, sono stati armati e inviati al fronte. Questi reparti vengono ora considerati come Corpi speciali staccati dall'esercito di Petliura. Lo Stato Maggiore romeno si trova a contatto diretto con l'esercito polacco e ucraino. Nella sua ultima seduta il Consiglio dei ministri romeno ha approvato un bilancio speciale di cento milioni di lei destinato alla lotta contro il bolscevismo. Migliaia di rifugiati giungono giornalmente dalle frontiere della Romania. F. R.

Kolciak assassinato dai suoi soldati?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 31, notte.

Un messaggio senza fili da Mosca riferisce un'informazione della *Pravda*, secondo cui l'ammiraglio Kolciak «sarebbe stato issato sulle baionette dei suoi soldati». Devesene dedurre che l'ammiraglio sia stato assassinato? Per il momento non è possibile saperne di più.

Il testo della riserva di Taft sull'art. 10 del Trattato

Washington, 31.

Ecco il testo della riserva redatta da Taft circa l'art. 10 del Trattato di pace:

«*Gli Stati Uniti si rifiutano di contrarre obbligazioni legali ed altresì di rendersi garanti dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica di un paese straniero, come prevede l'art. 10 del Trattato. Essi rifiutano di firmare impegni a norma dei quali gli Stati Uniti siano tenuti a fare uso per uno scopo qualsiasi delle loro forze militari e navali conformemente alle stipulazioni di un articolo qualunque del Trattato. Il Congresso, che, in virtù della Costituzione è il solo ad avere poteri di questo genere, potrà, occorrendo, prendere in considerazione ed emettere decisioni relativamente a qualsiasi obbligo morale e, in casi eccezionali ed in particolare quando sarà opportuno, potrà descrivere agli Stati Uniti la linea di condotta da seguire. Quando si tratti dell'interesse della pace del mondo e della giustizia potrà suggerire agli Stati Uniti l'atteggiamento da assumere in simili circostanze e prendere i conseguenti provvedimenti*».

Il raid Roma-Tokio

La tappa ad Aleppo e la partenza per Bagdad della staffetta

Aleppo, 22 (ritardato).

L'apparecchio staffetta del raid Roma-Tokio pilotato dai tenenti Scarini e Bonalumi, partito da Adalia il giorno 13 con tempo discreto, ha incontrato, attraversando le montagne del Taurus, una pioggia violenta ed un vento fortissimo che lo hanno costretto a gettarsi lungo il mare raggiungendo, sulla costa siriana, Latakié, dove ha atterrato con grave pericolo su terreno pesantissimo per la recente pioggia. I piloti hanno ripreso il raid il giorno 15, dopo aver trasportato sulla spiaggia l'apparecchio, la cui partenza è stata emozionantissima per le accidentalità del terreno. Hanno raggiunto la sera Aleppo e hanno potuto atterrare nel campo di Teppé da noi organizzato, dove, per le segnalazioni luminose perfettamente preparate, è stato loro permesso di individuare, malgrado la forte oscurità, il luogo per l'atterramento, che è quasi in piena regola. Il console e la colonia di Aleppo hanno organizzato una cordialissima accoglienza ai piloti. Le condizioni atmosferiche avverse hanno vietato la ripresa del volo fino al giorno 21, nel quale giorno, alle ore 10, l'apparecchio ha lasciato Aleppo diretto alla volta di Bagdad. Il comandante italiano della tappa di Bagdad aveva in precedenza avvertito i nostri piloti di tenersi ad una quota superiore ai duemila metri per evitare i tiri dei ribelli arabi.

Tragica morte di un agente per l'errore di un vigile

Milano, 31, notte.

Verso le 23,15 di stanotte due vigili urbani in borghese avvisarono che innanzi alla tabaccheria del sottopassaggio degli Osii, fra via Orefici e la Posta Vecchia, sostavano cinque vetture pubbliche mentre i vetturini bevevano nell'interno dell'esercizio. I vigili misero in contravvenzione i vetturini, ma costoro resistettero all'ingiunzione di consegnare le loro tessere. Mentre i vetturali ed i vigili discutevano, intervenne un Tizio il quale con fare minaccioso prese a sostenere le ragioni dei suoi amici contro i vigili. La disputa durava da qualche minuto, ed i due vigili, ai quali se n'era aggiunto un terzo, tale Ermanno Mei, d'anni 35, si decisero a dichiarare in arresto i vetturini ed il loro partigiano. Costoro si ribellarono violentemente e non vollero seguirli in Questura. Il Mei, allora, all'intento di richiamare l'attenzione di qualche pattuglia di agenti circolante nella località centralissima, estrasse la rivoltella e sparò due colpi.

Una pattuglia di cinque agenti di investigazione, che transitava per via Cappellari, agli spari accorse sul luogo. I vari agenti si precipitarono fra i contendenti all'intento di separarli, ma in quel momento il vigile Mei, credendo che gli agenti fossero partigiani dei vetturini, e vedendosi sopraffatto, sparò un altro colpo che colpì al capo l'agente che era giunto vicino a lui per aiutarlo ad arrestare il suo avversario. Il povero agente cadde morto. Il proiettile gli aveva trapassato il cervello. Si chiama Carlo Murgesi, aveva 35 anni, da Bari, ammogliato con figli. Il vigile Mei è stato arrestato.

Un vecchio assassinato a Cuneo

Cuneo, 31, notte.

Alla casa segnata col numero 84 sul corso Nizza, abitava certo Osenda Giuseppe, ultrasettantenne, di professione giardiniere. Era persona ritenuta facoltosa, ma che tuttavia viveva appartato: in casa non teneva alcuno che lo aiutasse nelle faccende domestiche.

Da due giorni non era stato visto dalle nipoti, abitanti nella stessa via e presso le quali era solito intrattenersi quasi quotidianamente. Una di costoro, Osenda Maria, accompagnata dalla sorella, si diresse stamane verso l'abitazione dello zio. Il cancello di legno, di mediocre altezza, che divide il caseggiato dalla strada, era chiuso. Le donne lo scavalcarono e giunte davanti alla porta, notarono che nella toppa della serratura era la chiave. Ebbero un attimo di esitazione, ma poi aprirono.

Un terrificante spettacolo si presentò allora ai loro occhi. Lo zio giaceva, vestito, a terra, tutto intriso di sangue nel volto e negli abiti. Non dava segno alcuno di vita. Superato il primo istante di spavento, le due giovani corsero per chiedere aiuto ai vicinato. Poco dopo giungevano sul posto il Procuratore del Re avv. Dobenedetti, il sostituto avv. Dompè, il giudice istruttore avv. Cascia, il vice commissario di P. S. avv. Gullino, il capitano dei R. R. C. C. Antoniotti, col maresciallo Ranzato ed il dottor Teresio Cattaneo dell'Ospedale di Santa Croce.

Fu subito constatato che il vecchio aveva riportato quattro ferite di coltello ed un'altra terribile ferita alla tempia, prodottagli con un corpo contundente. Era stato questo il colpo di grazia. La camera a pianterreno, dove il vecchio dormiva, era tutta sossopra. Gli assassini (poichè con tutta probabilità non ci troviamo di fronte ad uno solo) avevano rovistato ogni mobile, ma pare che non abbiano trovato il denaro che cercavano. Una delle nipoti del morto ha detto che lo zio possedeva, sì, delle sostanze accumulate col suo lavoro e col reddito del fondo annesso alla casa, ma che egli aveva la buona abitudine di depositare il denaro alla banca.

Dalle prime risultanze, il delitto può essere così ricostruito. Il vecchio, che rincasava presto, ma che aveva l'abitudine di andare a notte tarda per i suoi orti, deve essere stato atteso dagli assassini dopo le 21 presso la porta dell'abitazione. Rientrando dall'orto, il vecchio ha aperta la porta, ed allora gli assassini lo hanno spinto dentro e lo hanno ucciso. Così si spiega la circostanza della chiave lasciata all'esterno dell'uscio. La P. S. ed i RR. CC. hanno iniziato attivissime indagini, che si spera siano sulla via buona.

Un arresto non fallace per il feroce omicidio di Busca

Cuneo, 31 notte.

Il tenente dei RR. CC. Pino e il maresciallo Ranzato, recatisi a Busca per un sopraluogo in seguito all'omicidio del Rovera per parte di un ladro di galline (di cui vi ho riferito), hanno proceduto all'arresto di certo Beltramo Francesco, di anni 30, spiantato, specialista in furti di gallinacei e additato dalla voce pubblica di Busca come non estraneo al delitto. Il Beltramo, che al momento dell'arresto aveva delle galline al vivo, non ha saputo dare precisare la causa di tali segni. Contemporaneamente è stata tradotta in caserma la di lui moglie, la quale ha riconosciuto per appartenente al marito il cappello trovato nel pollaio della vittima. Nell'abitazione del Beltramo è stata inoltre rinvenuta una giubba di tela, tutta intrisa di sangue.

Ultime di Cronaca

Adunanza per l'unione delle forze liberali

Riceviamo e pubblichiamo:

In una sala della scuola Vincenzo Troya si sono riuniti un centinaio di persone tra i maggiori esponenti di quelle frazioni del partito liberale, che si erano combattute nelle ultime elezioni. Ha presieduto per unanime consenso l'on. sen. Palberti, il quale, richiamando i concetti che hanno determinato i promotori dell'adunanza reputasi non solo opportuna ma necessaria dopo gli ultimi esperimenti nella lotta dei partiti, invita i presenti ad esprimere il loro pensiero ed a fare le proposte opportune per dare corpo ed esecuzione al comune intento. Il sen. conte Teofilo Rossi, dopo un saluto ed un ringraziamento al presidente sen. Palberti, deplorando che la scissione sia stata causa principale della sconfitta del partito, facendo appello alla concordia ed all'oblio del passato, ha, in nome dei suoi amici, portato l'adesione più completa ed incondizionata all'unione di tutte le forze del partito liberale. Il comm. prof. Vidari ha auspicato il trionfo del partito liberale italiano, forte delle sue tradizioni, saldo ancora nella sua compagine, necessario baluardo a difesa dei partiti estremi. Il comm. ing. De Benedetti ha recato l'adesione di quelle Associazioni le quali, propugnando la ricostituzione economica della nazione, solo attraverso il programma politico del partito liberale potranno raggiungere le proprie finalità. L'on. Bevione portò il saluto dei deputati esponenti delle varie liste del partito, i quali, con anticipata sensazione dell'utilità di questa unione, già si erano stretti in una leale fraterna intesa nel generale interesse. Dopo di che il sen. Palberti, rilevando nelle dichiarazioni fatte l'unanime consenso, propose all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea affermando la necessità «di concordia di tutte le frazioni del gran«de partito liberale in un programma di «prossime e sicure rivendicazioni poli«tiche ed economiche a vantaggio del po«polo, riconosce urgente di riunire in una «sola vasta Associazione tutti i cittadini «di sicure opinioni liberali ed affida ad «una Commissione di 15 membri l'inca«rico di compiere tutti gli atti opportuni «per la rapida attuazione di questo pro«posito».

Approvato all'unanimità ed accolto da grandi applausi quest'ordine del giorno, venne deferita al sen. Palberti la nomina della Commissione.

Norme e disposizioni

Per l'igiene dei luoghi pubblici — La carne per gli ammalati — Combustibili municipali.

Con provvedimento odierno la Prefettura, volendo che sia osservata una più accurata igiene dei luoghi di pubblico convegno, ha disposto che tutti i teatri, cinematografi, caffè concerto abbiano a provvedere per una accurata pulizia di tutti i locali usati dal pubblico e dagli artisti, e ad una abbondante ventilazione durante gli intervalli fra una rappresentazione e l'altra. Nei cinematografi e caffè concerto a rappresentazione continua, con ingresso permanente, è stato reso obbligatorio almeno un intervallo di riposo per ogni giornata, allo scopo di attivare una sufficiente aereazione della sala. Qualora tali disposizioni non fossero attuate dagli interessati, la Prefettura si riserva di ordinare la chiusura dell'esercizio. Sono pure state date disposizioni per una più accurata igiene dei mezzi collettivi di trasporto mediante il ripristino del servizio speciale di pulizia sulle carrozze ferroviarie e tramviarie, come anche delle rispettive sale di aspetto. Sarà pure ripristinato il servizio di inaffiamento delle pubbliche vie (quando occorra) ed una maggiore intensificazione di quello della nettezza urbana, come era stato attuato durante la scorsa epidemia 1918-1919. Si fa viva raccomandazione a tutti gli Istituti pubblici e privati, come pure ai Direttori di stabilimenti industriali di dare disposizioni affinchè nei rispettivi locali, laboratori ecc. sia mantenuta una continuata pulizia, essendo ben noto che in tal modo si diminuiscono le possibilità di contagio e si contribuisce efficacemente alla miglior tutela della salute pubblica.

— L'Azienda Municipale dei combustibili informa che per i mesi di febbraio e marzo 1920 ogni famiglia contro presentazione di tessera potrà acquistare dal Municipio: Mg. 300 di legna e Mg. 250 di antracite inglese da prelevarsi in una o più volte nel periodo suddetto. Per norma si avverte che il prezzo dell'antracite è di L. 32 al quintale per merce resa a domicilio e quello della legna-segata resa a domicilio è di L. 2 al Mg. per la popolazione in genere e di L. 1.70 per gli aventi diritto alla riduzione.

— Nei giorni 4, 5 e 6 febbraio 1920 rimarranno aperti i seguenti spacci di carne per vendita ad uso degli ammalati: Canavesio e Sandri, via XX Settembre, 16; Canavesio Coniugi, Piazza Palazzo di Città, N. 8; Pollone Felice, via Carolo, 8; Casale Battista, via San Donato, 15; Trombetta Francesco, Corso Regina Margherita, 23; Marchisio Francesco, via Frejus, 67.

La vertenza dei lavoranti in legno

Come seguito ai ripetuti colloqui avvenuti in questi ultimi giorni fra i rappresentanti degli industriali e degli operai in merito alla richiesta, avanzata da questi ultimi, di un aumento del 40 0/0 sulle mercedi, ieri sera alla Lega Industriale ebbe luogo l'assemblea generale degli industriali. La riunione fu affollatissima e si protrasse fin quasi all'una. A coronamento di essa venne votato un ordine del giorno col quale l'assemblea conferma gli intendimenti conciliativi degli industriali, che debbono trovare rispondenza negli intendimenti delle maestranze, allo scopo di non ostacolare la già difficile ripresa dell'attività edilizia. Perciò gli industriali sono disposti a proseguire, in questo senso, le trattative e danno mandato alla Presidenza di nominare una Commissione coll'incarico di trattare con le rappresentanze operaie.

La notte del 13 Febbraio al Teatro Regio

Dopo cinque anni di attività pienamente consacrata a lenire le sofferenze inevitabili della guerra, provvedere alle famiglie dei richiamati, ai mutilati, ecc., l'Associazione della Stampa Subalpina, mentre con nuove iniziative mira a soccorrere le istituzioni intese ad aiutare gli orfani, riprende le sue tradizionali manifestazioni a beneficio della propria Cassa Pia di Previdenza, che necessita di nuove risorse per far fronte ai cresciuti bisogni.

Le disposizioni governative vietano per questo carnevale l'uso dei travestimenti e della maschera e rendono impossibile l'organizzazione del *Veglionissimo* al Teatro Regio, che i giornalisti intendevano approntare sul motivo ironico di «torna al tuo paesello»; ma non per questo l'Associazione della Stampa rinuncia alla sua iniziativa, volta ad uno scopo puramente benefico. Nella notte del 13 febbraio, non si avrà al Teatro Regio, il consueto Veglione, ma una eccezionale *Notte di danze*, manifestazione di genialità, di buon gusto e di eleganza. Il divieto governativo ha eccitato le fantasie: al contributo di vivacità e di giovialità, che le maschere al solo affacciarsi, portavano nel veglione, suppliranno le decorazioni, le trovate originali, i vistosi premi...

Le indiscrezioni le faremo a suo tempo. Questo primo annunzio non è ad altro destinato che ad informare i fedelissimi di ogni manifestazione benefica dell'Associazione della Stampa, che la tradizionale festa al nostro «Massimo» non è soppressa, e si avrà una grande veglia che riuscirà non meno di quelle del passato, fantastica e giocondissima.

La fine dello sciopero dei capi-lanieri

Ieri alla Lega Industriale si riunirono i rappresentanti degli industriali e dei capi-lanieri per definire la vertenza che occasionò lo sciopero dei capi-lanieri. Gli industriali erano rappresentati dai prof. Riva ed i capi da Schiavello, dell'Unione assistenti tessili. Dopo un'ampia discussione, l'accordo venne raggiunto e gli scioperanti, riunitisi poco dopo alla Camera del Lavoro, udita la relazione dello Schiavello, votarono un ordine del giorno col quale deliberano la ripresa del lavoro per domani, lunedì.

La festa dei Giovani Esploratori

Con una speciale solennità, stamane, alle ore 10, i «Giovani Esploratori» si riuniscono al «Cinema Ambrosio» per il giuramento dei «novizi». La manifestazione, alla quale presenzieranno le maggiori Autorità cittadine, ed a cui sono invitati tutti gli ammiratori della bella istituzione, che ha per iscopo di insegnare ai giovani a disciplinare se stessi, migliorando fisicamente e moralmente, comprende numerosi esercitazioni di carattere sportivo.

NOTE SPICCIOLE

Camera Federale degli impiegati statali. — Gli iscritti non appartenenti ad alcuna sezione regolarmente costituita (professori universitari e di scuole medie, maestri, pensionati, ferrovieri, postelegrafonici impiegati municipali e privati e quelli che appartengono a categorie i cui iscritti non raggiungono il numero di 15, sono invitati alla riunione che si terrà oggi, 1.o febbraio, alle ore 14, nel salone della Camera Federale (Galleria Subalpina, scala nord) per procedere alla elezione dei rappresentanti e per costituire le sezioni miste.

Lega portinai. — Oggi, alle ore 15, nei locali di via S. Chiara, 11, si terrà un comizio per tutti i consoci aderenti alla Lega dei portinai, per discutere il Decreto Prefettizio recentemente emanato. Alla stessa ore e nei medesimi locali sarà pure tenuta un'adunanza dei portinai di stabilimenti.

Stato Civile di Torino

31 Gennaio 1920.

NASCITE 17: maschi 7, femmine 10.

MATRIMONI: Bertino Giovanni con Lovera Caterina — Bugnet Giuseppe con Gulllino Maria — Cardea Carmelo con Morbelsini Michelina — Carlo Tomaso con Bonino Maria — Doretti Giuseppe con Rosso Caterina — Ferrero Andrea con Gandiglio Maria — Ferro-Barel Giovanni con Pampa Maddalena — Garrone Angelo con Banna Felicita — Gramaglia Francesco con Corbia Lina — Grosso Alessandro con Reggio Giovanna — Iboll Flavio con Martore Giuseppina — Merlo Valentino con Regis Rosina — Olivo Callisto con Odiu Angela — Paredi Federico con Chiesa Angela — Picco Natale con Diani Pasqualina — Prosetto Adolfo con Poletto Teresa — Sottano Giuseppe con Bernasconi Giuseppina — Selli Antonio con Boston Elda — Villata Antonio con Campinale Anna — Brovero Luigi con Sola Maria — Pietra dottor Paolo con Grigoletto Elda — Lordone Oreste con Dabbene Caterina — Negretti Giuseppe con Lollea Lidia.

MORTI: Lorbelli Clotilde ved. Bottini, di anni 86, di Asti, casalinga, piazza Vittorio Veneto, 11 — Bertana Giovanni di Marcellino, id. 22, di Carmagnola, agricoltore — Arri Clemente di Clemente, id. 22, di Torino, tornitore, via Cottolengo, 11 — Pelizzari Andreina fu Gaetano, id. 46, di Torino, impiegata, via Mongineviro, 37 — Narvo Palmira ved. Peliero, id. 53, di Torino, agiata, corso Francia, 24 — Gino Giuseppe, id. 46, di Cellarengo, pensionato, via Saluzzo, 65 — Amisani Maria nata Comba, id. 31, di Torino, agiata, via Lamarmora, 41 — Fenoglio Margherita ved. Sellier, id. 80, di Bibiana, casalinga, corso Dante, 1 — Bollea Gabriella nata Cubeno, id. 33, di Torino, casalinga, via Monferrato, 11 — Enrico Bellone Maria ved. Baffredo, id. 55, di Corio, casalinga, via Orti, 6 — Marsiliere Giovanna, id. 82, via Marco Polo, 7 — Marchetti Tommaso fu Tommaso, id. 70, di Castellamonte, calderaio, via San Secondo, 45 — Bernasconi Maria nata Marina, id. 21, di Bari, casalinga, via XX Settembre, 61 — Ferro Lionna Bernardina, id. 82, di Palermo, impiegata — Lavazza Pericle nato Forno, id. 40, di Murisengo, agiato, via Barbaroux, 9 — Gallarate Teresa ved. Nagro, id. 79, di Vezza d'Alba, pensionata, via Aosta, 81 — Calderoni Francesco, id. 41, di Casale C., fonditore, via Salbertrand, 91 — Voltero Francesca di Giovanni, id. 40, di Torino, commessa, via Don Bosco, 5 — Bonino Guglielmo fu Guglielmo, id. 68, di Fossano, portinaio, via Petrarca, 31 — Birocco Letizia ved. Facciano, id. 71, di Rodello, casalinga, viale Stupinigi, 208 — Sacco Antonietta di Giovanni, id. 17, di Rivoli, casalinga — Colombatto Pietro fu Carlo, id. 50, di Torino, facchino — Caudano Benedetta ved. Martini, id. 66, di Castelle T., casalinga, via Orto Botanico, 7 — Olivero Caterina ved. Riolfo, id. 76, di Poirinoghera, pensionata, c. Napoli, 36 — Rosso Andrea di Pietro, id. 21, di Torino, meccanico, v. Nizza, 203 — Gobetto Giacinto fu Giovanni, id. 81, di Torino, contadino — Brignone cav. Cesare fu G. Battista, id. 53, di Genova, ten. colonn., v. Avenzi. Avanzato, 40 — Gennari Leandro fu Augusto, id. 84, di Narni, pensionato, via Carmine, 4 — D'Amico Domenico fu Annibale, id. 31, di Milazzo, agiato, via Principe Amedeo, 45 — Marengo Domenica ved. Anfusa, id. 66, di Murazzano, agiata, corso Vitt. Eman., 26 — Fassone Giovanna ved. Gazza, id. 72, di Montegrosso, agiata, via Bouchercon, 3 — Rivù Emma n. Bianchi, id. 38, di Verpoliaio, portinaia, c. Brunetta, 17 — Grosso Maria ved. Luparia, id. 64, di Col San Giovanni, casalinga, c. Reg. Margherita, 141 — Carbone Teresa ved. Demartanis, id. 88, di Celle Ebimondo, casalinga, via Verona, 3 — Tonatto Teresa n. Camandona, id. 42, di Cigliano, casalinga, v. Carlo Alberto, 24 bis — Bonino Tomaso fu Francesco, id. 31, [illegible]

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Anselmi Mario, impiegato, con Anselmi Natalina — Fedele Enrico, agricolo, con Mradea Giovanna — Mariani Eligio, contadino, con Schiona Ermelinda — Bonelli Giovanni, tipografo, con Banio Giacinta — Gatti Francesco, commesso, con Luparia Luigia — Gili Giuseppe, meccanico, con Gallo Margherita, sarta — Camelia Fedele, ebanista, con Girodo Maddalena, impiegata — Darato Ferdinando, salumiere, con Torchio Maria, negoziante — Tomio, minatore, con Fontana Barberina, cameriera — Scursione Severino, verniciatore, con Scoiglio Angela, sarta — Carrone Antonio, operaio, con Arùga Anna, sarta — Chianale Vittorio, cioccolataio, con Callea Raimonda, cioccolataia — Altera Giuseppe, operaio, con Foscaro Margherita, operaia — Dell'Alino Emilio, meccanico, con Beltramo Giuseppa, disegnatrice — Tosco Giovanni, meccanico, con Rossi Chiara — Breada Francesco, meccanico, con Brachelli-Garigliet Margherita, tessitrice — Comba Giuseppe, carpentiere, con Boria Caterina, infermiera — Isbernaudi Gio. Battista, tranviere, con Mazzetti Caterina, sarta — Rigo Vittore, meccanico, con Garabello Giuseppina — Belletti Giuseppe, commerciante, con Sandionale Ines — Bertolini dott. Orazio, medico chirurgo, con Di Lorenzi Adelina — Brunetti Luigi, artista drammatico, con Battaglietti Teresa, artista drammatica — Becchino Giuseppe, sarto, con Nelli Bruna, commessa — Orsero Vincenzo, muratore, con Gorlero Maddalena, sarta — Bussaglione Giuseppe, fontaniere, con Ibero Felicita, sarta — Gilardi Luigi, salumiere, con Dosio Secondina — Guido Augusto, impiegato, con Fracca Maria, commessa — Bruno Federico, meccanico, con Peria Teresa — Genero Arturo, impiegato, con Abbanese Maria, impiegata — Griglie Domenico, sarto, con Grigliatti Teresa, sarta — Ossola Vincenzo, parrucchiere, con Manfredi Caterina — De Nicola, meccanico, con Parodi Maria — Bevilacqua Alfredo, meccanico, con Pappino Maria, sarta — Dall Nocone, impiegato, con Ugone Clelia — Martina Isidoro, negoziante, con Lionnet Gemma — Fagnoni Contardo, falegname, con Cherubini Emilia, sarta — Fidello Giorgio, operaio, con Ghigo Maria, operaia — Morizi Diego, meccanico, con Mancini [illegible] — Devalle Andrea, agricolo, con [illegible] Angela — Bruno Giovanni, meccanico, con [illegible] Caterina, impiegata — Celada Luigi, capitano R. E., con Lacchi Caterina — Cavaglio Carlo, industriale, con Cravino Clotilde — Chiaberge Vincenzo, operaio, con Barberis Angela, operaia — Ellora Giovanni, meccanico, con Savoglia Giuseppina, stiratrice — Cavaliero Giovanni, operaio, con Moncalero Rosa, tessitrice — Ribero Costanzo, confettiere, con Ducari Ines, sarta — Sandrone Giuseppe, limatore, con Diano Delfina, operaia — Viola Carlo, con Tiberti Isabella — Giordano Carlo, tranviere, con Giolito Maria — Rovelo Domenico, tornitore, con Peschiera Francesca — Viglieni Cesare, impresario, con Belleani Maria — Balbo Angelo, meccanico, con Gola Margherita, agricola — Pellicione Paolo, pasticciere, con Garavagno Amalia — Sasso Giuseppe, rappresentante, con Scalzo Irma — Aquilia dottor Giovanni, commerciante, con Pettinati Maria Teresa — Cavallo Ernesto, dottor in legge, con Bergerio Maria — Rinaldi Cesare, automobilista, con Prina Luigia, sarta — Mombello Luigi, meccanico, con Traversa Margherita, sarta — Seccamani Giacomo, capo-meccanico, con Allemanno Maria — Pedretti Francesco, meccanico, con Galletti Maria, commessa — Delpiano Maggiorino, impiegato, con Argentati Angelina — Fumi Filippo, studente, con Wax Berta — [illegible] Francesco, operaio, con Chiesa Maddalena — Richero Bernardo, meccanico, con Pallieri Virginia, operaia — Risso Pietro, impiegato con Icardi Natalina — Rosselli Giovanni, meccanico, con Bruno Maddalena — Crocio Angelo, industriale, con Ardizzi Luigia — Fiorino Vittorio, impiegato, con Bertoni Perletta — Poria Natale, negoziante, con Falletti Giuseppina, negoziante — Ballesteri Giulio, impresario costruttore, con Appendino Teresa, contabile — Giovara Mario, decoratore, con Agosto Caterina, legatrice libri — Rossola Giovanni, capo-operaio, con Lesia Rosa, tessitrice — Gardio Giuseppe, fonditore, con Gardano Antonia, operaia — Alfara Attilio, meccanico, con Airoldi Elisa, sarta — Perfetto Annibale, trapanatore, con Olivero Margherita, operaia — Paolasso Giuseppe, tramviere, con Testa Maria — Iguera Luigi, tornitore, con Catallino Adele — Chiechi Giuseppe, ispettore commerciale, con Bianchi Giuseppina — Rocchiardi Giovanni, velcolatore, con Franco Caterina — Sardi Alfredo, gessista, con Dosio Margherita, sarta — Coscia Giuseppe, spedizioniere, con Chiesa Margherita, sarta — Ferrero Clemente, geometra, con Ferrero Adele — Rosso Luciano, falegname, con Actis Giuseppa — Sergia Lorenzo, meccanico, con Rossi Livia — Massero Achille, panettiere, con Pola Maria — Tibaldo Giovanni, meccanico, con Ghirardo Clementina — Rivera Alessandro, ufficiale R. E., con Barettin Antonia — Cattana Lorenzo, meccanico, con Ghiotti Maddalena, stiratrice — Fornari Giuseppe, impiegato F. S., con Gay Clara — Rinaldi Francesco, tornitore, con Dusca Beatrice, tessitrice — Falcetto Pietro, agricolo, con Sacchetto Linda, cameriera — Vizza Angelo, industriale, con Fessana Giuseppa, negoziante — Barbaria Martino, meccanico, con Arioli Sidonia — Ortanzo Francesco, calzolaio, con Oberti Angela — Piazzia Mario, agente daziario, con Massola Maria — Di Venti Carmelo, industriale, con Delucchi Aida — Sola Celestino, meccanico, con Bulgheroni Maria, sarta — Cirmi Giuseppe, operaio, con Ladirelli Laura — Panaro Achille, capitano finanza, con Zoppi Costanza — Pola Luigi, meccanico, con Prinderre Caterina — Biasia Alessandro, esercente, con Valenzano Norma, agricola — Paretto Lorenzo, salumiere, con Salvadore Francesca, commessa — Mirogilo Alberto, saldatore, con Beraudo Margherita, operaia — Rojocchi Achille, fucinatore, con Vergnano Virginia, sarta — Quaglia Angelo, meccanico, con Manera Santina — Togliatto Giovanni, impiegato, con Bertoglio Teresa, sarta — Grand Andrea, fattorino, con Stassi Maria — Ferrino Mario, tornitore, con Borel Luigia, tessitrice — Geranzani Mario, tenente R. E., con Rosa Giulia — Craviolatio Giuseppe, meccanico, con Scaramuzza Antonia, sarta — Galliano Giovanni, muratore, con Bianco Alfida — Stroppa Ercole, carrucchiere, con Signorini Margherita, sarta — Martino Battista, sarto, con Ballesio Maria, infermiera — [illegible] Secondo, maresciallo capo, con Bossio Maria — Giuliano Edoardo, ferroviere, con Smeda Evelina, commessa — Florio Natalino, geometra, con Florio Aurelina — Rossi Angelo, viaggiatore, con Boella Carolina, negoziante — Grimaldo Aldo, giardiniere, con Gamerro Teresa — Chiavassa Antonio, carriere, con Gualtieri Alda — Gili Bartolomeo, manovale, con Nordigari Giulia, operaia — De Angelis Filippo, industriale, con Arangilo Carolina — Ferrari Luigi, tipografo, con Manassero Giovanna, sarta — Gioglaro Augusto, ufficiale postale, con Teolina Emilia — Valle-Tolano Pietro, fresatore, con Giuglio Margherita — Patale Ernesto, meccanico, con Mala Celestina — Gosello Bonaventura, falegname, con Benna Emma, sarta — Vaccari Gaetano, tornitore, con Ferrero-Merlino Maria, operaia — Luino Lorenzo, ambulante, con Gastaldi Maria, commessa — Russi Felice, operaio, con Anselio Angela, cioccolataia — Destefanis Antonio, macellaio, con Molano Rosalia, negoziante — Marcarelli avv. Emilio Vittorio, pretore, con [illegible] Antonietta — Gai Francesco, fonditore, con Martini Carolina, stiratrice — Rodini Paolo, marmista, con Alberti Gemma, impiegata — Scaletti Giovanni, negoziante, con Franchini Emilio, meccanico, con [illegible] Lidia — [illegible] Francesco, con Bolesino Irene, operaia — Cristo Giovanni, muratore, con Givone Letizia — Ciompetti Francesco, rappresentante, con Bosennino Claudia — Maiolino Secondo, operaio, con Valleroso Alessandra — Roelo Giorgio, municipale tecnico, con Chierico Margherita — Alberto Chiaffredo, negoziante, con Finino Annetta — Poli Giuseppe, meccanico, con Fea Maddalena, modista — Valpreda Pasquale, agricoltore, con Tittonello Emilia — Della Giuseppe, armaiolo, con Ferrero Caterina, ostetrica — Santini Aldo, disegnatore, con Morosini Olimpia — Negro Angelo, meccanico, con Masera Luigia, sarta — Zosaiti Pietro, giornalista, con Debosco Marianna, sarta.

LA MEDIA DEI CONSOLIDATI

Roma, 31. — Rendita italiana 3,50 % 86.36 — Consolidato 5 %, 86.36.

LA MEDIA DEI CAMBI

Francia 119.30 — Londra 55.91 — Svizzera 256.85 — New York 15.00 — Oro 218.30.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	30	31		30	31
Rendita Francese 3 0/0 perpetuo	58 05	56 65	Banca Ottomana	510 —	520 —
Id. 3 0/0 ammort.	72 —	71 45	Banca Comm. Ital.	1025	1015
Id. 3,50 0/0 amm.	—	—	Banca R. Rio Plata	—	—
Prestito Francese 1915 5 0/0	88 70	88 75	Metropolitain	—	—
Id. 1917 4 0/0	71 4	71 45	Azioni Suez	6960	6950
Id. 1918 4 0/0	71 35	71 35	Thomson	860 —	850 —
Tunisine	410 50	408	Gafsa	400 —	410 —
Rend. Arg. 1909	101 —	—	Mobilia Lombardi	—	—
» 1900	—	—	Ferr. Meridionali	—	—
Brasile 4 0/0	—	60 —	Nord Espagne	385 —	393 —
Obbl. Bulgare	—	—	Saragozza	405 —	395 —
Rendita Egiziana	114 5	13	Ferm. Hombino	117 —	—
Rend. Spagnuola	108 —	16 —	Rio Tinto	1930	1934
Rend. Ungherese	—	—	Caoutchouc	—	—
Rend. Ital. 3,50	—	—	Lenzolo 5 0/0 1906	117 50	118 50
Portoghese	—	—	» 1907	31 —	32 27
Rend. Russa 3 0/0	31 5	32 —	» consolidato	—	—
» » 1909	—	—	Ferr. Ottomane	—	—
» » 4,50	11 —	—	Tabacchi	22 25	22 75
Rend. Serba 4 0/0	26	—	» Russi	11 85	13 20
Rendita Turca	—	8 —	Ferrovie Lomb.	72 75	73 —
Banca di Francia	5400	—	Crédit	141 —	136 —
Banca di Parigi	1405	1415	Abdelarie	83 25	91 25
Crédit Foncier	—	—	Brasiliani	84 10	86 25
Crédit Lyonnais	1150	1139	Santo-Blanc	194 50	193 62
			Ambrosia Italia	51 15	51 —
			Lanifera Lombarda	49 75	51 25

LA TEMPERATURA

La stazione Bardelli ci comunica:

Pressione barometrica, ore 9: 751.

Temperatura massima del giorno 30	+ 8,5
Temp. minima della notte dal 30 al 31	— 5,8

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 Gennaio 1920

TORINO	18	37	81	9	83
BARI	12	69	40	34	2
FIRENZE	13	5	71	8	47
MILANO	72	5	17	53	47
NAPOLI	34	13	21	23	26
PALERMO	65	4	64	31	42
ROMA	45	53	75	34	86
VENEZIA	4	51	18	30	41

Ponzo Giovanni, gerente.

[illegible] Tip. [illegible]

SPORT

Le manifestazioni d'oggi a Torino

FOOT-BALL

I campionati della F. I. G. C.

Campo Torino. — Ore 12,45: Torino F. C. - U. S. Torinese (2.a categoria) — Ore 14,45: Torino F. C. - Enotria F. C. (Semifinali Campionato di 1.a categoria).

Campo Ardita. — Ore 12,45: Dante F. C. - Ardita F. C.

Campo Pastore. — Ore 12,45: F. S. R. Principe - Pastore F. C.

Campo Juventus. — Ore 12,45: S. C. Monterosa - S. G. Galvani — Ore 14,45: Juventus F. C. - Ansaldo S. C.

I campionati dell'U. L. I. C.

Campo Avvenire. — Commissario di Campo: Fro... Ore 13,30: 2.a cat. Avvenire A. - ... Orbassano. Arbitro: Zucchelli. — Ore 15,00: ... Avvenire B. - Stura. Arbitro Borrione. — Ore 16,30: 1.a cat. Campidoglio - Andace. Arbitro: Berlotto.

Campo Fiat. — Comm. Monte. Ore 13,00: 2.a cat. Fiat D. - Frejus. Arbitro Amici. — Ore 14,30: 2.a cat. Avanti - Fiat A. Arbitro Giachero. — Ore 16,00: 1.a cat. Fiat A. - S. Paolo. Arbitro Amici.

Campo Aragonese. — Comm. Perona G. Ore 12,30: 2.a cat. Aragonese - Glor. Vigor. Arbitro Vergnano. — Ore 14,30: 2.a cat. Glor. Torino - S. Paolo. Arbitro Vandero. — Ore 15,30: 1.a cat. Libertas - Fiat B. Arbitro: Vandero.

Campo Facere. — Comm. Rivalta A. Ore 12,30: cat. ... - Andace - Excelsior. Arbitro: Alberio. — Ore 14,30: 2.a cat. Dora - Barr. di Milano. Arbitro: Alberio. — Ore 16,00: 2.a cat. Heraclea - Audacia di Cosanzia. Arbitro: Vergnano.

Campo Barr. Francia. — Comm. Rolando A. Ore 13: 2.a cat. Stella - Borgo S. Donato. Arbitro: Grosio. — Ore 15: 2.a cat. Barr. Francia - Vanchiglia. Arbitro: Pruia. — Ore 16: 2.a cat. Vanchiglia - Montebello. Arbitro: Leoni.

Campo Bracco. — Comm. Regazzoni M. Ore 15: 2.a cat. Lampo - Fert. Arbitro: Alessio. — Ore 16: 1.a cat. Vanchiglia - Avvenire. Arbitro: Alessio.

Campo Fert. — Comm. Barbero P. Ore 13,30: 2.a cat. Fiat C. - Glor. Piemonte. Arbitro: Barbero. — Ore 16: 1.a cat. Valdocco - Italia. Arbitro: Barbero.

CICLISMO

Cross-Country. — U. S. Palmieri. — Ritrovo dei concorrenti alle ore 13,30 al caffè dell'Angelo (Lingotto - fermata tram N. 7). Partenza ore 14.

ATLETICA

Palestra S. Giuseppe di Valentino. — Ore 14,30: Convegno degli atleti torinesi che intendono partecipare alle eliminatorie per le Olimpiadi e dei delegati delle Società col trainer americano Platt Adams.

BOCCIE

Giardino della Cittadella. — Ore 8,30: 2.a Gara invernale alle boccie indetta dall'U. S. Torinese.

BORSE, MERCATI E COMMERCIO

Borsa di Torino

31 Gennaio 1920

L'ultima riunione della settimana fu improntata a discreta fermezza.

Fra i Bancari, animati ed in sensibile aumento la Banca Italiana di Sconto.

Calme le Fiat, con transazioni poco attive. Sostenute le Spa.

In chiusura ricercate le Snia.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 89,50; f. p. 89,62 1/2 — Consolidato 5 0/0 f. p. 89,75 — Banca d'Italia f. p. 1500 — Banca Commerciale f. p. 1220 — Credito Italiano f. p. 820-818, 819 — Banco di Roma f. p. 115 1/2 — Banca Italiana di Sconto f. p. 647-641, 649 — Ferrovie Mediterranee f. p. 220 — Ferrovie Meridionali f. p. 576 1/2 — Rubattino f. p. 772-780, 769 — Navigazione Alta Italia f. p. 562 — Lloyd Sabaudo f. p. 455, 456 — Ansaldo f. p. 219 — Banchiero f. p. 76 — Fiat f. p. 385-392 1/2, 393 — Ansaldo-San Giorgio f. p. 100, 99 — Spa f. p. 199, 203 — Concimi Vicenza f. p. 146 1/2, 150 — Eridania f. p. 411-410, 414 — Italia f. p. 21 — Beni Stabili f. p. 292-291, 290 — Raffinerie f. p. 410, 415 1/2 — Fecolerie f. p. 213-208, 216 — Ilva f. p. 217 1/2, 216 1/2, 217 — Snia f. p. 113 1/4 — Schiapparelli f. p. 122 — Viscosa f. p. 388 — Sip f. p. 133.

N. B. I prezzi segnati indicano: il primo il massimo, il secondo il minimo, ed il terzo la chiusura.

Cambi — Parigi 119, 119,50 — Londra 55,20, 55,40 — Svizzera 279, 280 nominale — New York 15,57, 15,75.

BORSA DI MILANO

31 gennaio. — Rendita Ital. 3,50 % 89,50 — Consolidato 5 % 89,77 ½ — Banca d'Italia 1506 — Banca Commerciale 1220 — Credito Ital. 818 — Banca Ital. di Sconto 650 — Banco di Roma 116 — Ferrovie Meridionali 576 — Ferrovie Mediterranee 220 — Costruzioni Venete 192 — Rubattino 773 — Lanificio Rossi 1800 — Cotonificio Cantoni 390 — Cotonificio Veneziano 147 — Miniere Elba 318,50 — Acciaierie Terni 1150 — Officine meccaniche 113 — Breda 270 — Ansaldo 221 — Montecatini 170 — Soc. Metallurgica Ital. 137 — Edison 579,50 — Viscosa 1890 — Marconi 230 — Molini Alta Italia 272 — Industrie Zuccheri 385 — Raffinerie Lig.-Lomb. 410 — Eridania 411 — Distilleria Ital. 171 — Cinzano 158 — Dep. Italo-Americano 420 — Beni Stabili Roma 290 — Fiat 389,50 — Ilva 215 — Spa 178,50.

Cambi: Francia 118,50 — Svizzera 278,50 — Londra 55 — New York 15,60.

BORSA DI GENOVA

31 gennaio. — Rendita Ital. 3,50 % 89,25 — Consolidato 5 % 89,80 — Banca d'Italia 1507 ½ — Banca Commerciale 1211 — Credito Ital. 818 — Banca Ital. di Sconto 653 — Banco di Roma 116 ½ — Ferrovie Meridionali 580 — Ferrovie Mediterranee 220 — Rubattino 760 — Eridania 412 — Raffinerie Lig.-Lomb. 413 — Industrie 387 — Acciaierie Terni 1150 — Ansaldo 218 ½ — Miniere Elba 318 — Ilva 216 ½ — Molini Alta Italia 278 — Fiat 390 — Marconi 230 — Lloyd Sabaudo 458 — Metalli 139 — Italo 55 — Seniorleria 275.

Cambi: Francia 119,25 — Londra 55,10 — New York 15,60.

BORSA DI ROMA

31 gennaio. — Rendita Ital. 3,50 % cont. 89,25 — Id. fine mese 89,45 — Consolidato 5 % cont. 88,80 — Id. fine mese 88,70 — Banca d'Italia 1515 — Fondiario Ital. 505 — Banca Commerciale 1225 — Banca Ital. di Sconto 650 — Credito Ital. 822 — Banco di Roma 116 ½ — Ferrovie Meridionali 581 — Navigazione Gen. Ital. 770 — Tram 170 — Acqua Marcia 1950 — Società Gas 875 — Condotte d'acqua 272 — Acciaierie Terni — 1135 — Ansaldo 217 — Metallurgica Ital. 150 — Ilva 215 — Montecatini 174,50 — Immobiliari 315 — Beni Stabili 296 — Imprese fondiarie 103 — Società Ital. Carburo 1680 — Azoto 350 — Elettrochimica 136 — Concimi 155 — Fondi rustici 275 — Marconi 225 — Snia 113,50 — Fiat 385 — Risanamento 370 — Eridania 410.

Cambi: Francia 119,37,50 — Londra 55,11,50 — Svizzera 279 — New York 15,50.

BORSA DI LONDRA

Londra, 30. — Prestito franc. 67 — Id. liberato 41 ½ — Id. Riforo 63 — Consolidato ingl. 50 3/8 — Galiziano unificato 61 — Rendita Spagnuola est. nuova 106 ½ — Id. Italiana 3,50 % 60 — Id. Giapponese 4 % 60 — Id. Turco unific. 28 ½ — Uruguay 3 ½ % 61 — Venezuela 56 ½ — Marconi 3 1/16 — Argento in verghe 84 1/8 — Bank rout. 110 — Cambio su Italia 55,20 — Cambio su Parigi 66,27.

* * *

Amsterdam, 30 — Cambio su Berlino 3,50.

Madrid, 30 — Cambio su Parigi 42,10.

Buenos Ayres, 30. — Cambio su Londra 62 ½.

I mercati vinicoli piemontesi

Casale, 31.

L'Ufficio di Viticoltura ed Enologia di Casale Monferrato comunica:

Casale. — In seguito allo sciopero postale non si è pubblicato il bollettino del 1a corr. N. 3, non essendo pervenute le notizie dai vari corrispondenti. Lo sciopero ferroviario e quello postale hanno impedito, come è facile immaginare, il concorso dei compratori e la spedizione della merce precedentemente venduta. Per quanto riguarda la spedizione si è in parte supplito coi carri e camions, che in questo momento rendono un vero servizio al commercio ed ai consumatori. Naturalmente perdurando lo sciopero ferroviario si saranno maggiori difficoltà per rifornire i maggiori centri di consumo. Le contrattazioni sono limitate ed i prezzi si mantengono sostenuti e sulla base di 91-92 lire l'ettogrado per le qualità scelte, e cioè da 300 a 305 lire l'ettolitro.

Asti. — Nei paesi selezionati si è iniziata la potatura delle viti. Il commercio vinicolo segna prezzi sostenuti, anzi in aumento. Le disponibilità sono di molto assottigliate. Il vino da pasto di buone gradazione varia da lire 120 a 145 la brenta di 50 litri.

Valenza. — Il prezzo del vino tende all'aumento e la disponibilità è quasi esaurita. I prezzi si aggirano sulle 12 lire l'ettogrado, merce nuda.

S. Salvatore. — La grande diffusione della fillossera va facendo scomparire i vigneti. Commercio vinicolo attivo. Prezzi variabili dalle 255 alle 250 lire l'ettolitro.

Asti. — I prezzi dei vini sono sostenuti e con tendenza al rialzo. Barbera fine da 280 a 290 lire, da pasto da 230 a 235 lire l'ettolitro.

Bovi. — Mercato vinicolo attivo. Il vino rosso si vende da 230 a 250 lire e quello bianco da 270 a 320 l'ettolitro.

Gavi. — Mercato sostenuto e prezzi variabili dalle 230 alle 245 lire l'ettolitro.

Dogliani. — Continuano i lavori di potatura. Commercio vinicolo molto attivo con prezzi in continuo aumento e cioè dalle 230 alle 270 lire l'ettolitro in cantina del produttore.

Mondovì. — Le belle giornate favoriscono la potatura ed i lavori di sistemazione della vite. Commercio vinicolo attivo; ricerca continuata. Si lamentano solo le difficoltà ed il costo dei trasporti. Prezzi da 210 a 250 lire l'ettolitro alla cantina del produttore, tassa compresa, con tendenza crescente.



— Perchè piangi, mio compagno?

— Perchè calli, bruciori, dolori, ammaccature e gonfiori tormentano la mia esistenza.

— Consolati: usa i SMITH'S FOOT-SALTS, e le tue sofferenza avranno immediatamente termine.

Sono finalmente arrivati i meravigliosi **SMITH'S FOOT SALTS** il rimedio sovrano contro i mali dei piedi, preparati dalla **SMITH'S FOOT SALTS COMPANY Ltd.**

Prezzo L. 5 (bollo L. 0,50).

Chiedeteli presso le principali farmacie e, qualora queste ne fossero sprovviste, pregasi di indirizzarsi al grossista Signor **ANTONETTO (via Volta, 5 - Torino)** nostro depositario pel Piemonte.

PICCOLI AVVISI

Offerte d'impiego 1

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ABILI sarte cerca Sapida, via Cavour, 15.

ABILISSIMA corsetta, giaponista, principale, capace misurare, dirigere laboratorio, seria, presenza, u... Casa primaria, avvenire assicurato, presentarsi Sartoria, 1, Maria Vittoria.

ABILISSIME macchiniste biancheria ed apprendiste cercansi. — Scrivere casella 197 G, Unione Pubblicità, Torino.

ABILISSIME pantaloniste, giletiste, in casa tutto l'anno. — Sartoria, 1, Maria Vittoria.

ACCETTANSI ragazze per facili lavori minuterie metalliche. — Corso Regio Parco, 4.

AIUTANTE, lavorante, apprendista sarte uomo, agenora. — Ishia, Pio Quinto, 7.

AJOURISTE abili cerca Sapida, via Cavour, 15.

APPRENDISTA tredicenne accetta Laboratorio Vetrario Ducale. — Presentarsi corso Oporto, 50.

CALZATURIFICIO cerca abili tagliatori pelli ed orlatrici. — Scrivere oppure rivolgersi Mosca (dalle 10 alle 11), corso Casale, 10.

CALZETTAIE, magliettaie, rimagliatrici cercansi. Si dà lavoro a casa. — Via Fidone, 5.

CAMERIERA cercasi due ore mattina, due pomeriggio. — Corso Regina Margherita, 136, portinaio.

CAPO fonderia espertissimo per ghisa cercasi da grande Fonderia. — Specificare stato servizio casella K. B. Unione Pubblicità, Milano.

CAPO fonderia ghisa capace ed energico cercasi per Torino. — Scrivere con referenze casella 86 B, Unione Pubblicità, Torino.

CERCANSI abili confezioniste per specialità ... — Dr. Miner, via Bonafous, 8. Presentarsi dalle 10 alle 12,30.

CERCANSI abilissime lavoranti ed aiutanti per ... primaria categoria. — Sartoria Milani, Lagrange, 10.

CERCANSI attori, attrici per Compagnia drammatica. — Presentarsi Dorigo, Albergo Cavallo Grigio, via Roma, ore 21.

CERCANSI due camerieri Restaurant, uno tutto servizio. — Rivolgersi Latteria ..., Moncalieri, 290.

CERCANSI ex carabinieri, moralità inceccepibile, referenze, per servizio guardie notturne. — Presentarsi con documenti Istituto «La Vigilanza», via Marini, 21, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

CERCANSI falegnami, speciali, incisatori per Carrozzeria. — Petronilli, via Orosei, angolo via Cellini.

CERCANSI nichelatore abile, buon lisciatore in larga. — Stura, corso Moncalieri, 10.

CERCANSI operatore ferro, serotore ed operaio per pulitura ... — Morosini, 30.

CERCASI abilissima sarta, giorno lavoro casa tutto l'anno. — Sagna, Carlo Alberto, 29.

CERCASI apprendista. — Confetteria Marchetto, via Cernaia.

CERCASI apprendista per Confetteria, intelligente, buona famiglia. — Falls, Gioberti, 57.

CERCASI da importante Società giovane impiegato pratico contabilità, bella calligrafia. — Scrivere referenze, pretese casella 100 G, Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI donna tutto servizio. — Portineria corso Regina Margherita, 77.

CERCASI fantesina, mezzani, ottimi; dare referenze. — Casella 108 G, Unione Pubblicità, Torino.

CERCASI ragazzo apprendista ... per negozio pellicceria. — Via Bertholet, 28.

CERCASI ragazzetta per ufficio e commissioni, intelligente, ottime referenze. — ... corso Valentino, 36.

CERCO donna servizio dalle ore 8 alle 18, esigo buone referenze. — Presentarsi negozio Gesti, portici Porta Palazzo.

CERCO ebanista, tracciatore, capace dirigere macchinario, lavorazione mobili. — Scrivere via Lera, 67.

CERCO falegname in riparazione. — Rivolgersi Carrozzeria, Principi d'Acaja, 55.

CERCO ragazzo apprendista lavorazione legno. — Gianni, via Lagrange, 29.

CERCO ragazzo quindicenne per tiro carretto. — Falegnami, via Bertholet, 42.

CERCO tabernista, inutile presentarsi se non abilissimo. — Baruin, 26, falegname.

CINEMATOGRAFIA abile metteur scena cercasi urgenza. — Scrivere casella 92 G, Unione Pubblicità, Torino.

CONTABILE corrispondente perfetta partita doppia, conoscenze bilanci, cercasi da Società Anonima. — Scrivere, presentarsi via Morosini, 61, Torino.

CONTABILE corrispondente perfetta conoscenza contabilità, lingue, referenze ineccepibili, cercasi presso ... primario Istituto bancario. — Offerte dettagliate, pretese, casella 70 G, Unione Pubblicità, Torino.

DATTILOGRAFA volenterosa, vanità abito contabile, occorre subito. — Offerte dettagliate casella 93 G, Unione Pubblicità, Torino.

DISTINTA e buona famiglia cerca giovanissima ragazza servizio abile cucina. — Scrivere casella 100 G, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE venticinquenne, distinto, buona cultura generale, ottime referenze di onestà e moralità, intelligente, attivo, intraprendente, buona conoscenza e capacità meccanica pratica, già occupato presso Istituto Armeria in qualità di disegnatore e capo operaio, offresi a seria Ditta industriale ed Amministrazione, al quale possa ... di buon ... Scrivere casella N. 133 G, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVINETTO tecnico, con licenza tecnica, richiesto quale apprendista retribuito da Società Anonima. Presentarsi ..., via Frejdour, 9.

LA Fonderia ghisa malleabile Ing. Tasca e C. cerca abili fonditori per getti minuti. — Presentarsi dalle 10 alle 12 in via Millefonti, 37.

LINGERISTE e rimagliatrici camiciotte cerca Sapida, via Cavour, 15.

MECCANICO praticissimo biciclette, motociclette, capace trattare vendita, cercasi subito. — Scrivere casella 105 G, Unione Pubblicità, Torino.

MOBILIFICIO Gandolfo assumerebbe subito capo ebanista con orario regolare e ragioniere o contabile pure condizione con orario pomeridiano. — Presentarsi via San Pietro Vincoli, 11.

OPERAIE abilissime macchine cucire a motore cercansi dai Successori Taberna, Goffredo Casalis, 31 (corso Francia).

OPERAIO riparatore biciclette, motocicli cercasi. — Opesi, Goito, 7.

OPERAI sarti e calzolai, per insegnamento cerca Casa Mutilati. — Via Rosmini, 1. Presentarsi con referenze.

PERSONALE robusto, incensurato, cercasi guardia notturna. — Cittadini dell'Ordine, via San Dalmazzo, 16.

POSIZIONE lucrosa, indipendente, offresi signora, signorina, conoscenza stenodattilografia, contabilità, disponga ... — Scrivere casella 128 G, Unione Pubblicità, Torino.

PRIMARIA Casa di mode cerca abilissime lavoranti modiste. — Scrivere casella 129 G, Unione Pubblicità, Torino.

PRIMARIA Ditta ricerca elettrotecnico diplomato, pratico impianti interni. — Scrivere casella N. 75 B, Unione Pubblicità, Torino.

RAGAZZA tutto servizio cercasi. Richiedonsi ottime referenze. — Via Moncalvo, 26.

RAGAZZA tutto servizio, 35 mensili, vitto, alloggio, ... Lattoria via Lessona, 5.

SIGNORINA, corrispondenza, dattilografa, cerco. — Stucco, via Ospedale, 11.

SIGNORINA dattilografa, stenografa, corrispondente italiano, francese, possibilmente conoscenza inglese, cercasi. — Presentarsi o scrivere, indicando pretese, referenze, via Morosini, 61.

SPECIALISTA stampi, decoupoir lastra, con seri certificati, cercasi. — Officina corso Orbassano, 20.

STENODATTILOGRAFA conosca bene lingue italiana, francese cercasi. — Indirizzare offerte, indicando pretese, casella postale 128.

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILE direttrice sarta occuperebbesi fuori Torino, preferibilmente Liguria. — Scrivere casella 159 G, Unione Pubblicità, Torino.

ABILE disegnatore ... costruzioni edili ... cerca lavoro ed impiego ... comunque. — Scrivere Levinelli, fermo posta, Biella.

ABILISSIMA stenodattilografa, italiano, francese, occuperebbesi ore serali. — Scrivere casella 47 B, Unione Pubblicità, Torino.

AFFILATORE rasoi, ... praticissimo lavorazione ... — Santi, strada Lanzo, 16.

A. Gerente di negozio ... esperimentato, offresi subito; primarie garanzie. — Bolmida, gerente negozio, Madama Cristina, 27.

AIUTO contabile, magazziniere, cerca impiego. — Michelis, via Palazzo Città, 6.

CAPITANO Risotini, San Donato, 10, congedato, avente licenza Istituto fisico-matematico, parla francese, traduce tedesco, discreto dattilografo, anteguerra spedizioniere Compagnia navigazione inglese, ottima referenza, disposto viaggiare, occuperebbesi subito in qualunque impiego per lire 7-8 cento mensili; esclusi mediatori.

CHAUFFEUR disponibile occuperebbesi servizi padrone o rimessa vetture e camions a domicilio. — Porfirio, via Messina, 37.

CHAUFFEUR meccanico diplomato tutte le ... dalle 20 alle 24, la domenica tutto. — Scrivere via Dolcicua ..., 15, Viga.

CHAUFFEUR meccanico esperto occuperebbe occupazione presso famiglia signorile o seria Ditta. — Scrivere Giuseppe Fasano, corso Siccardi, 460.

CINEMATOGRAFIA cerco posto aiuto operatore; pratico tutto ramo fotografico. — Scrivere P. R., presso Istituto Rainoli, via Torino, 8.

COMMESSA pratica ... articolo, parla francese, occuperebbesi. — Scrivere Millo, via Marrozzia, 53.

COMMESSA seria distinta, pratica confetteria, cerca migliorare. — Scrivere casella 39 G, Unione Pubblicità, Torino.

COMUNE sarti ... Autorizzati ... meccanici, motile chauffeur meccanico, abile conduttore, buone referenze. — Scrivere casella 280, Unione Pubblicità, Ancona.

CONSEGNATARIO magazzini importante Stabilimento metallurgico, meccanico, pratico contabilità, energico organizzatore, desidera migliorare; referenze. — Scrivere casella 73 G, Unione Pubblicità, Torino.

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese offresi. — Scrivere casella 121 G, Unione Pubblicità, Torino.

ELECTRICAL Engineer (English) desires to communicate with any large firm in Turin who might require his services. — Scrivere casella 140 G, Unione Pubblicità, Torino.

EX Carabiniere cerca impiego fattorino, magazziniere, portinaio ed altro. — Scrivere casella 118 G, Unione Pubblicità, Torino.

EX Carabinieri coniugi soli, cercano portineria, possibile vicinanza Porta Nuova. — Rivolgersi, portinaio via Nizza, 43.

EX trincole del genio classe 94, pratico mano d'opera, cottimi, materiali, impiegherebbesi subito quale contabile officina, magazziniere. — Scrivere casella 155 G, Unione Pubblicità, Torino.

FARMACISTA chimico pratico ... occuperebbesi Farmacia, Industria. — Triano, ... Vinzaglio, 40.

FARMACISTA occuperebbesi anche orario ridotto Torino. — Cedrini, 25, corso Valentino.

FATTORINO ventiquattrenne offresi qualsiasi commissione, lavoro. — Ditosia N., fermo posta, Torino.

GIARDINIERE solo cerca posto villa anche fuori provincia. — Olivero, via Bernardino Galliari, 27.

GIOVANE meccanico motocicli, conduttore autotrasporti, disposto occuparsi fuori Torino, offresi. — Hazzolo, via Cabotto, 41.

GIOVANE seconda ingegneria, serio, attivo, intelligente, cerca buon impiego. — Scrivere Ternieri, ...

GIOVANE serio, attivo, buona famiglia, praticissimo costruzioni, manutenzione impianti elettrici alta, bassa tensione, corrispondenza, contabilità, impiegherebbesi presso Società od amministrazione direzione piccola azienda; disposto recarsi all'estero. — Scrivere casella 149 G, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE ... cerca posto cassiera ..., disposta cauzione. — Scrivere casella 107 G, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE smobilitato, pratico magazzino spedizioni, lavori ufficio, ottime referenze, certificati, cerca impiego. — Scrivere casella 115 G, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE Signore, perfetta conoscenza tedesco, francese, inglese, praticissimo ramo automobilistico, ottime referenze, occuperebbesi seria Ditta, viaggiante mansioni fiduciarie o rappresentanze; disposto anche mettere capitali, eventualmente viaggiare estero. — Scrivere dettagliatamente casella N. 153 G, Unione Pubblicità, Torino.

MUTUATARIO ... trentenne, attivo, intelligente, cerca impiego ..., occorrendo cauzione, interessamento, combinazione sociale. — Rossi, porto armi ...

OFFRE L. 500 capitano marittimo quarantenne, perfetta conoscenza inglese, a chiunque gli procurerà lucrativo impiego. — Casella 1082 V, Unione Pubblicità, Genova.

PENSIONATO capace lavori ufficio rappresentanze ... incassi; cauzione; prova. — Fiorentino, ...

PREMIERE seria attualmente libera recherebbesi in giornata presso ricche famiglie. — Adriano, via Susa, 14.

PROVETTA contabile, praticissima tenuta libri, lavori ufficio, dattilografia, offresi seria Ditta. — Scrivere Maria Chiappe, via San Massimo, 3.

QUARANTENNE senza prole, agricoltore, pratico villa, frutteti, orti, cerca impiego stabile. Lo stesso pure praticissimo... ottime referenze. — Scrivere casella 137 G, Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE assumerebbe tenuta contabilità ore serali. — Scrivere rag. Corsi, Marco Polo, 7.

RAGIONIERE esperto contabile, corrispondente, lunga pratica mansioni direttive, cerca stabile, ottimo impiego. Referenze ottime. — Casella 111 G, Unione Pubblicità, Torino.

RAGIONIERE pratico contabilità, referenze primo ordine, occuperebbesi presso seria Ditta; pretese minime. — Gal, via Milano, 7.

RAGIONIERE ..., massima fiducia, occorrendo cauzione, certificati, capacissimo contabilità, amministrazione, corrispondenza, occuperebbesi seria Ditta. — Scrivere casella 111 G, Unione Pubblicità, Torino.

SARTA completa assume lavoro in casa. — Scrivere Mistiara, Garibaldi, 36.

SEGRETARIO, contabile, buon lavoratore, cerca impiego anche provvisorio. — ..., posta, Torino.

SIGNORINA bella calligrafia cerca impiego. — Scrivere Silvia, via Madonna, 7, portinaio, Torino.

SIGNORINA buona famiglia, bella calligrafia, cerca occuparsi subito decorosamente: pratica ... alberghi ... Hôtel. — Scrivere casella 119 G, Unione Pubblicità, Torino.

SIGNORINA pratica contabilità americana, corrispondenza, dattilografia, lavori ufficio, impiegherebbesi subito. — Scrivere casella 129 G, Unione Pubblicità, Torino.

SIGNORINA seria, perbene, offresi cassiera o contabile; referenze. — Scrivere casella 109 G, Unione Pubblicità, Torino.

SIGNORINA seria, referenze, occuperebbesi cassiera oppure gerente negozio. — Scrivere Piana, via Nerviani, 36, Torino.

SIGNORINA ..., seria, distinta, occuperebbesi subito persona commercio, assistenza bambini, viaggiare. — Scrivere Calderoni, San Donato, 39.

SMOBILITATO cerca impiego decoroso economo. — Scrivere casella 150 G, Unione Pubblicità, Torino.

SMOBILITATO colto, pratico commercio, contabilità, cassa, offresi; referenze, cauzione, pretese militari. — Scrivere casella 156 G, Unione Pubblicità, Torino.

STENOGRAFO dattilografo contabile, provetto corrispondente italiano, lungamente conoscenza francese, inglese, praticissimo ramo navigazione, cerca impiego, ottime referenze. — Casella postale 166.

STRANIERA trentenne, bella presenza, colta, ... distinta, ..., occuperebbesi ricca persona, anche ... — Scrivere Fermo Posta Jvonne, via San Secondo, 46.

TRENTASETTENNE distinto, bella presenza, da sedici anni cassiere principale e procuratore grande importante Istituto bancario con servizi esattoria e ricevitoria provinciale, referenze di primo ordine, cauzione, causa interessi famiglia obbligato trasferirsi Torino, cerca posto adeguato. Escludonsi anonimi. — Indirizzare Pieracchi Pontelni, Vajto Vescovato, Brescia.

TRENTASETTENNE, serio, attivo, energico, presenza, moralità, referenze primarie, disegnatore, capo, pratico commercio, lavorazione legnami meccaniche ed affini, elettrotecnica, carrozzerie, disposto viaggiare, occuperebbesi direttore, capotecnico, persona di fiducia presso seria Ditta. — Fra. Amerigo Vespucci, 55, Torino.

SCTTICINQUENNE, disponendo qualche ore giornaliere, cerca occupazione decorosa o ... — Tempra transvia Rebra, Municipali Franci, via Aosta, 101.

VENTIQUATTRENNE indipendente, distinta famiglia, istruita, offresi cameriera, dama presso piccola famiglia, ottime referenze, anche fuori Torino. — Lina Bruno, piazza San Carlo, 4.

DAME smobilitato, conoscenza francese, contabile, pratico lavori ufficio, dattilografo, offresi; anche serali; referenze. — Scrivere casella 87 G, Unione Pubblicità, Torino.

DONNA di bella presenza occuperebbesi come cameriera guardarobiera presso Hôtel, serie referenze. — Casella 136 G, Unione Pubblicità, Torino.

DONNE sano, libero, occuperebbesi subito servizio Casa signorile, custode villa, lavori agricoli, Casa commerciale, lavori cantina, commissioni, quello... — Moscato Tinol, Ristorante Fusteniere Sassi, Torino.

Società, capitali rilievi e cessioni d'azienda 3

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. Dispongo cinquanta cento... assicurato, per industria, commercio rappresentanze, avviatissimi, assumendo direzione, collaborazione. — Scrivere dettagliatamente, massima serietà, esclusi anonimi, intermediari, casella 160 E, Unione Pubblicità, Torino.

AFFARONE. 25 mila Salumeria, macchinario vini, commestibili. — Donatio, corso Tortona, N. 9.

AFFARONE. 2000 Biscotti urgenza negozio pettinatura, profumeria, alloggio subito libero. — Corlana, Bertholet, 17.

AFFARONE. 15,000 Trattoria, Bar, splendido locale, alloggio. — Corlassa, Bertholet, 17.

AMMINISTRATORE esperto dispone 100,000 serio commerciale. — Scrivere casella 134 G, Unione Pubblicità, Torino.

AMPIO laboratorio, posizione bellissima, con annesso alloggio, macchinario, attrezzatura tomaia, cedo causa salute 25,000. — Scrivere casella 26 E, Unione Pubblicità, Torino.

AVVIATISSIMA Casa confezioni signora eleganti... avviata, con clientela sceltissima, cedesi a Genova. — Scrivere per trattative rag. Dejotto, Genova, Castelletto 24/10.

AVVIATO Commestibili, pasta, granaglie, con macchinario, centro popoloso, cedesi. — Vallino, Ponte Mosca, 16.

A 20,000 grosso emporio vini cedo causa malattia. — Calisti, Madama Cristina, 17.

BUON affare. 20 a 30 mila si possono duplicare in pochi mesi; capitale interamente garantito. — Scrivere casella 28 G, Unione Pubblicità, Torino.

CALZATURIFICIO cedesi in periodo funzionamento, con scelta clientela. — Scrivere De Pedrini, Tomasso, 11, Torino.

CALZOLERIA rilevasi, centrale, ampia vetrina. — Scrivere Morelia, via Castelnuovo, 1.

CAPITALE cerco per industria fabbricante importantissimo articolo brevettato, ricercato in tutti i paesi. — Scrivere Crivaglio, Venti Settembre, 71.

CAUSA partenza cedo avviatissima Scuola dattilografia, Ufficio copisteria, traduzioni; capitale qualsiasi. — Scrivere casella 130 G, Unione Pubblicità, Torino.

CAUSA partenza cedo Bar Bottiglieria, buonissime condizioni, centralissimo. — Cubotti, Madama Cristina, 37.

CAUSA partenza cedo negozio merceria centralissimo. — Massaie, via Ascoli, 8.

CEDEREBBESI negozio via centrale, passaggio tram, in cambio locali uso laboratorio. — Rivolgersi Torta, bottiglieria, via Moncalieri, 3.

CEDESI causa partenza avviatissimo Magazzino moda centrale, con elegante clientela, ammezzati, adatto anche ufficio. — Rivolgersi Bicvaroti, Ospedale, 8, fondo cortile, piano secondo.

CEDESI locale uso Hôtel Meublé con venti camere mobiliate; possibilità ampliamento. — Rivolgersi Vercino, via Principe Tommaso, 16.

CEDO magazzino vini, liquori. — Giacchero, via San Massimo, 53.

CINEMA avviatissimo, spaziosi locali, splendida posizione, rimettesi. — Rivolgersi Defilippi, corso Brescia, 8.

DIREZIONE oppure associasi Pasticceria, Bar, Bevande, 10 mila; parlo tre lingue. — Scrivere casella 71 B, Unione Pubblicità, Torino.

DISPONENDO locale per ufficio, parte mobilio, cercasi socio avviata buone rappresentanze. — Scrivere Tressio, via Mille, 11.

NEGOZIO avviatissimo commestibili, permesso vino, alloggio, cedesi 25,000. — Boria, Santa Giulia, 11.

NEGOZIO centralissimo, mobilio elegantissimo, con mobilia alloggio, cedesi base 15,000, indicatissimo cartoleria, profumeria, farmacia, ... — Rivolgersi portinaio via Cernaia, 21.

NEGOZIO elegante, centralissimo, cedesi. — Scrivere casella 146 G, Unione Pubblicità, Torino.

NEGOZIO elettricista Nizza. — Offerte dettagliate, esclusi anonimi, mediatori. Cavagna, San Maurizio, 24.

NEGOZIO profumerie, sale gabinetti pettinatura, elegante, centrale, adatto altro genere, rimettesi buone condizioni. — Rivolgersi pomeriggio, Spinelli, Mazzini, 44.

PER impianto nuovo reparto bottoni in conchiglia cerransi forti capitali Società lavorazione alluminio Stabilimento proprio. Disponibili impiegati personali. Esclusi anonimi. — Scrivere casella 156 G, Unione Pubblicità, Torino.

QUATTROMILA cedesi pedalina tipografica, caratteri nuovi, impianto luce. — Malrone, corso Marsiglia, 173.

RILEVEREBBESI Fonderia bronzo Torino; esclusi mediatori. — Offerte scritte Rinaldi, corso Umberto, 53.

RILEVERSI, associansi, collaborerei piccola industria elettrica. — Luigi Pararchini, posta, Torino.

RICEVO piccolo, avviato Bar. — Offerte casella 30 G, Unione Pubblicità, Torino.

RIMETTESI avviatissimo negozio commestibili, frutta e verdura. — Rivolgersi Mosotto, via Giacomo Dovo, 16, presso corso Orbassano.

RIMETTO centralissimo negozio, elegantissimo, con mobilio, con bellissimi locali sopra. — Gemelli, via Treseuro, 100.

RIMETTO negozio ferramenta ed articoli casalinghi. — Rivolgersi Tabaccaio via Nizza, 270.

RIMETTO subito, 12,000 in blocco, negozio mercerie e biancherie, con spazioso retro. — Prato, via Gioberti, 60.

STRAOCCASIONE, Calzoleria rimettesi motivi specialità trattati proprietario. — Via Ascoli, 8.

URGE. Causa improvvisa partenza estero cedo centralissimo ed avviato Caffè con biliardo, in vasto locale. Lunga capitolazione. Fondi vivi e morti 60,000. Si escludono intermediari. — G. Valli, Giacomo Medici, 11.

... mila cedesi grandioso, avviatissimo negozio articoli lusso, posizione centrale, vicinissimo stazione Porta Nuova. — Scrivere casella 40 B, Unione Pubblicità, Torino.

... cedo centralissimo negozio. — Rivolgersi Nicolas, via Bertola, 34.

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. A. Alloggio splendido (ascensore), cinque camere, bagno, cucina, cedesi, vendendo privati eleganti mobilio. — Dalle 13 alle 15, Cottino, Palmieri, 38.

ACQUISTO alloggio casa signorile centro a casa signorile con due, tre alloggi. — Offerte dettagliate casella 24 G, Unione Pubblicità, Torino.

AFFITTEREI locale con forno, possibilmente vicinanze piazza Castello. Comprerei attrezzi per pasticceria. — Rivolgersi Fascio, via Cesare Battisti, 1.

ALLOGGETTINO due camere, piccola, cucina, completamente ... cinque, sei ambienti (Escluse Barriere). — Portinaio, Morosini, 7.

A. Offro chi procurandomi locale uso officina circa 100 mq. San Salvario, Barriera Nizza. — Marchisio, Massimo d'Azeglio, 118, telef. 45-37.

CAMBIEREI alloggio cinque ambienti casa nuova costruzione corso Tortona con alloggio nove ambienti posizione centralissima. — Scrivere Cavriolo, Francesco Paola, diciotto, Torino.

CAMBIEREI elegante appartamentino due camere, cucina, presso Portanuova, con altro eguale altra località. — Scrivere Antonioli, Mercanti, 4.

CAMBIO alloggio in Monza quattro vani con altro uguale Torino. — Barbero, Regina Margherita, 81.

CEDESI alloggio, parte mobiliato, 4-5 ambienti. — Portinaio, corso Vinzaglio, 68.

CEDESI causa trasloco studio posizione centrale, sette locali arredati con luce. — Rivolgersi portinaio via Carlo Alberto, 36, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17.

CEDESI in bella casa al corso alloggio elegante cinque vani, con spaziosa soffitta e cantina, in cambio di altro da otto a dodici in località centralissima, terreno rialzato, primo piano, possibilmente uso telefono, adibirlo alloggio, ufficio, magazzino articoli tecnici. — Scrivere casella 77 G, Unione Pubblicità, Torino.

CEDESI locazione sei anni alloggio centrale, rilevando mobilio. — Bardone, Cibrario, 26.

CEDESI locazione ufficio ammobigliato. — Scrivere casella 212 E, Unione Pubblicità, Torino.

CEDO Borgo San Paolo due camere, rilevando mobilio. — Bar Mané, via Po, 37.

CERCASI alloggio 3-4 camere, rilevasi pure mobilio. — Scrivere Martini, via Carlo Alberto, 37.

CERCASI entro settembre appartamento vuoto 4-5 ambienti in casa moderna. — Bianchi, via Saluzzo, 91.

CERCO adiacente Porta Nuova locali terreni destinati ufficio e magazzini; possibilmente telefono. — Offerte casella 41 G, Unione Pubblicità, Torino.

CERCO alloggio ammobigliato affittare; disposto rilevare mobilio. — Scrivere casella 157 G, Unione Pubblicità, Torino.

CERCO in cortile casa centrale locale mq. 30 circa per ufficio e deposito. — Scrivere casella 144 G, Unione Pubblicità, Torino.

CERCO locale centrale uso ufficio, 3-4-10 camere, pianterreno rialzato, primo piano. Disposto comperare casa. — Scrivere Berutto, via Milano, 14.

CERCO piccolo alloggio ammobigliato anche modestamente. — Scrivere Berutto, via Milano, 14.

CERCO salotto, camera letto, cucina, posizione centrale, possibilmente piano rialzato; disposto acquistare mobilio. — Scrivere casella 117 G, Unione Pubblicità, Torino.

CERCO soffitta, cameretta per studio privato, adiacenze via o borgo Po. — Gallo, via Po, 9.

CERCO 2-3 camere vuote, buona mancia. — Aimetti, Maria Vittoria, 37.

CINQUECENTO offro procurandomi aprile, locale quattro camere; preferibile Valentino. — Madama Cristina, 24, Barberis.

DISPONIBILI magazzini deposito ottime condizioni. — Vercelli, Trasporti, Nizza, 60.

DISPONIBILI subito ampio locale coperto, tre camere, vasto cortile. — Corso d'Azeglio, angolo via Foscolo. Visibile ore 11-14.

FORTE compenso procurandomi subito due, tre camere Barriera San Paolo. — Scrivere Caramellino, Gioberti, 12.

GRANDE laboratorio sartoria con locale cedo posizione centrale. — Richaud, via Lagrange, 7.

LABORATORIO centralissimo, grandioso, centrale, cedo, aprile. — Scrivere casella 82 B, Unione Pubblicità, Torino.

LIRE 100 mancia procurando magazzino piano terreno, centro. — Scrivere casella 116 G, Unione Pubblicità, Torino.

LOCALE ampio, centralissimo, in casa moderna, uso ufficio, magazzino, alloggio annesso, cercasi da importante Ditta commerciale. — Offerte dettagliatissime casella 96 G, Unione Pubblicità, Torino.

LOCALE per industria, 30 chilometri da Torino. — Portinaio via Bertholet, 8.

LOCALI vuoti per industria, amministrazioni, società, ampi saloni affittansi. — Frono, Venti Settembre, 14.

MAGAZZINO centrale vasto, chiuso, uffici, cortile, tettoia, uso telefono, rimettesi subito rilevando materiale legnami. — Nizza, 30.

MANCIA competente procurando alloggetto 3-4 ambienti, preferibilmente vuoti. — Giov. Bacchetta, fermo posta.

MANCIA generosa procurando tre, quattro locali centrali per studio. — Salvati, Venti Settembre, 83.

MANCIA procurandomi alloggettino ammobigliato. — M. M. 71, Venti Settembre.

MILLE lire, anche più se soddisfatto, regalo, contratto firmato, per alloggio signorile, vuoto, sette camere almeno, piano rialzato o massimo secondo. — Scrivere casella 112 G, Unione Pubblicità, Torino.

NEGOZIO centrale con retro cerca. Esclusi anonimi, mediatori. — Caragna, San Maurizio, 24.

PERSONA sola cerca camera, cucina, vuote od ammobigliate, mancia 300, o rilevando mobilio, paraggi piazza Statuto o corso Francia. — Scrivere casella 193 E, Unione Pubblicità, Torino.

PORTIERIA privata lascierebbesi in cambio tre camere. — Goffredo Casalis, 10.

UFFICIO cerca Ditta importante. — Offerte dettagliate Ferraro, San Francesco da Paola, 27.

VASTO locale centrale d'angolo, lungo contratto, affitto mite; salotto grazioso. Barra, esposizioni, cedesi. — Scrivere casella 1001 A, Unione Pubblicità, Torino.

300 lire regalo trovami due o tre camere vuote. — Scrivere Barra, via San Secondo, 16.

200 offro chi trova subito alloggio vuoto quattro vani. — Casella 164 E, Unione Pubblicità, Torino.

Camere mobiliate e pensioni 6

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

AVVOCATO ventiduenne subito cerca camera. — Scrivere casella 110 G, Unione Pubblicità, Torino.

CENTO mancia ed a qualsiasi condizione ufficiale cerca camera con o senza salotto, libera, pianoterreno. — Doriani, Marco Polo, 3.

CERCANSI urgenza disponibili due camere, ingresso libero, possibilmente vicino Politecnico. — Bianchi, Barbaroux, 4.

CERCASI camera matrimoniale subito o per ... febbraio. — Ingegnere Moro, via Garibaldi, 5, Torino.

CERCO camera ammobigliata, minimo permanenza un anno. — Molani, Politecnico.

CERCO camera matrimoniale, anche con pensione. — Scrivere casella 152 G, Unione Pubblicità, Torino.

GIOVANE serio, distinto, cerca camera presso seria famiglia, possibilmente con pensione. — Politecnico, P., 1601.

PERSONA civile cerca camera mobiliata, camera salotto, Portanuova, dintorni, passaggio indipendente, non oltre secondo piano, riscaldamento. — Scrivere Zanetti, portinaio, via Dos Amberio, 9.

SIGNORA distinta cerca camera mobiliata libera. — Paggi, Pio Quinto, 11 bis.

SIGNORE serio, stabile, cerca camera mobiliata, riscaldamento, presso distintissima famiglia. — Scrivere casella 143 G, Unione Pubblicità, Torino.

STUDENTE cerca camera centrale, possibilmente libera. — Rosario Boccheri, fermo posta.

STUDENTE serio cerca bella camera ammobigliata. — Scrivere casella 161 G, Unione Pubblicità, Torino.

STUDENTE serio cerca camera civilmente ammobigliata. — Marchiavelli, Matteo Pescatore, 1.

STUDENTE serio cerca urgentemente camera ammobiliata presso distinta famiglia. — Scrivere Cimice, Politecnico.

UFFICIALE ammogliato cerca camera matrimoniale, uso cucina. — Ceruti, corso San Martino, 1.

UFFICIALE Scuola Guerra cerca camera e salotto elegantemente mobiliati, ingresso libero. — Scrivere casella 119 G, Unione Pubblicità, Torino.

UNIVERSITARIO cerca camera mobiliata; preferirebbe entrata libera. — Filangeri, fermo posta.

Annunzi vari 7

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

A. A. Brillanti, perle, gioielli di valore compera al più alto prezzo La Perla, Galleria Subalpina.

A alti prezzi compro brillanti, oro, argento, platino. — Beriola, via Bogino, 4, piano primo.

A. Argenteria, oro, brillanti, platino, polizze relative compro. — Monlano, via Dolores, 9, piano primo.

A. Argenterie, brillanti, perle, platino, compro massimo; oreficerie lire cinque; tessere argento in contanti. — Vigliani, via Genova, ...

ABITI eleganti, modelli, pelliccie compro, vendo. — Franca, Lagrange, 34.

ABITI, paletots, biancheria, calzature compro al massimo. — Mosti, Stampatori, 11.

ABITO nero completo, come nuovo, vendo. — Clappier, corso Vittorio Emanuele, 44.

A buoni prezzi compro mobili ogni genere interessi alloggi completi. — Rol, corso Napoli, 46.

A buon prezzo compero divise ufficiali nere, diagonali, mantelli, spencers, cappelli, ecc. — Mosti, Stampatori, 11.

ACQUISTEREI da privati mobili, qualunque mezzo occasione. — Scrivere Sciaverano, corso Brescia, 19.

AD alti prezzi compero brillanti, oro, argento, platino. — Bariola, via Bogino, 4.

A lire 12,75 camiciola flanella colore, ... vestaglie 21,75 in più; vestiti lana lire 100 in più. — Brillino, Lagrange, 21.

A. Mantelle, stole skunk, marabout, prezzi di fabbrica. — Ditta Locatelli di Gattiglia, Garibaldi, 3.

A quelli che pago lire 5 grammo argenteria, oltre massimo. — Nicolao, via Bertola, 34.

A prezzi convenientissimi ultimissimi modelli brevettati stufe elettriche, causa improrogabile locale centrale, al deposito di via Lamarmora, 37, Stabilimento Brogant.

A spesi prima di cercare offerta visitate l'esposizione mobili Gallo Luigi, via Bonelli ... via Rivara, Campidoglio.

A. Straoccasione vendo macchina cuffie per cappelli. — Capelli, Vanssura, 6 (San Paolo).

CAMERA letto noce, matrimoniale, completa, cedesi miglior offerente. — Portinaio via Prarostino, 4.

CAMERA matrimoniale, piano, divano, guardaroba. — Portinaio, Sant'Agostino, 5.

CAMERA occasione nuova, matrimoniale, con carrozzella da bambino. — Rivolgersi portinaio via Ospedale, N. 8.

CAMICETTE eleganti, pratiche, vestaglie, grande assortimento. — Jacopo, via Consolata, 14 (vicino Santuario), fermata tram.

CASETTA chiosco lunghezza 2,50 prezzo conveniente. — Scriviere, 5, Borgo San Paolo.

CAUSA partenza vendo mobilio quasi nuovo, camera completa matrimoniale. Visibile dalle 14.30 alle 16. — Via XX Settembre, 40, Forti.

CELEBRE indovina «La Parigina», Consigli infallibili. Anche corrispondenza. — Corso Tortona, 21 (Ponte Regina). Escluso giovedì.

CERCASI cassaforte d'occasione. — Offerte a Ditta Kind, Corso Dante, 28.

CERCASI numero telefono. — Offerte Rosa, via Giacinto Collegno, 16.

CERCO mobili per negozio. — Peretti, Corso Francia, 177.

COMPRASI capelli caduti, tagliati, ... qualsiasi lavoro capelli. — Mantona, Basilica, 14 e profumeria Carmen, Nizza, 17.

COMPRO brillanti, perle, platino, argenteria, oro vecchio, prezzo massimo. — Ferrati, orefice, Principe Amedeo, 13.

COMPRO globo ciclo occasione. — Alberico, via Villafranca, 47.

COMPRO occasione: letto, sedie, tappeto, lampadario, sala pranzo. — Somo, Po, 35.

CUCINE economiche, stufe a legna e carbone, vasto assortimento, prezzi moderati. — Perini, Arsenale, 28.

DENTIERE rotte, usate, compera Baracconi, portici via Nizza, rimpetto 13.

DUE pelliccie signora électrique, pelliccia e divise automobilisti vendonsi straoccasione. — Morelli, Mazzini, 11.

GATTINO angora, possibilmente bianco, comperei. — Scrivere Mainero, Milano, 42, Torino.

LAPIS di marca perfetta disponibile. — Offerte Mondi, Mobile Excelsior, casella 10.

LETTO gemelli noce scolpito, eleganti, con gilet, materassi, vendo. — Nicola, corso Regina Margherita, 104.

LINGERISTA liquida Bianchi richiesta con lettere prezzi d'occasione. — Ducco, S. Quintino, 41.

MACCHINA maglieria circolare piccola vendo lire 175. — Germano, Nizza, 36.

MACCHINA riparatrice caffè, fabbricazione Bianchi, sacco ora. — Germano, Nizza, 36.

MACCHINE cucire, Lamarmora, 36. Avverte ... per l'acquisto, evitare tassa governativa.

MATRIMONI cospicui tratta segretamente seria agenzia. — Ufficio Informazioni, Belfiore, 18.

MERAVIGLIOSO, grande tappeto antico Kirman dal palazzo dello Scià di Persia vendesi 15 mila. — Scrivere casella 54 G, Unione Pubblicità, Torino.

MOBILIO in genere occasione compero; vado domicilio. — Via Nava, 24.

MOBILI per studio, camera, camera da letto in ... lone vendonsi occasione. — Zucca, via Alfieri, 19.

MOBILI, vendesi casa signorile, salotto dorato Luigi XVI e diversi, come nuovi. — Corso Re Umberto, 58, ore 8,30-9, 13,30-14.

MODISTA abile lavorante recasi Parigi due volte all'anno, copia, crea modelli in casa, solo fatture, mitissimo prezzo. Cerca Casa grossista procuri lavoro assicurato. — Per offerte scrivere 62 G, Unione Pubblicità, Torino.

MORELLA magnifica anni 9, sella, tiro, vendo. — Madama Cristina, 3.

OCCASIONE. Vendesi sfarzo Museo Bambini, specchio, guardaroba, serre-papiers. — Mamonia, 17.

OPERA aperta, mancia consegnando Bordini, 25. Gallo, lupo mantello scuro, folio, smarrito via Roma, giorno 28.

PELLICCIA seal-skin ottimo stato vendesi. — Rivolgersi portinaio corso Cairoli, N. 4.

PELLICCIA signora, moderna, piccolo colletto farei oppure mediazione acquisto. — Offerte casella 165 G, Unione Pubblicità, Torino.

PER squilibro vendo macchinario completo moderno, accessori affini per meccanica precisione, ammontare 170,000. — Porchiola, via Giulio, 27.

PIANOFORTE autore occasione ottima, vendo. Portino, via Montebello, 19 bis.

PIANOFORTE buona marca e buona occasione cedesi. — Donaleano, San Donato, 28.

PIANOFORTE gran formato, incrociato, marca tedesca, pianola Cecilian, come nuovi, vendo. — Seechi, 25.

PIANOFORTI, autopiani, armoniums compro, vendo occasione. — Perlo, Maria Vittoria, 34.

PIANOFORTI. Tedeschi garantito concerto lire qualsiasi; francesi, italiani mille in più. — Zoccarelli, Palazzo Città, 3.

PREGASI chi avesse rinvenuto portafoglio con documenti smarrito giorno 27 gennaio, nei pressi di via Garibaldi, riportarlo proprietario. — I. Meriara, via Vigone, 3. Mancia competente.

PREMIATA Sonnambula, Garibaldi, 10, dà qualsivoglia consulto, presenza, corrispondenza, cartomanzia.

SATE fornelli, stufe, ... biancheria ... — Scrivere: «La Torinese», Nizza, 11.

REGISTRATORE National vendo. — Caffè Rivoli, piazza Statuto, 17.

REMINGTON Smith Premier scrivere visibile vendo occasione. — Ufficio Traduzioni, ... Siccardi, quattro.

RIPARAZIONI invisibili tappeti turchi, scialli ogni genere. — Via Bocca, 26.

SALOTTO elegante Luigi XV, con specchiera, vendesi. — Corso Vinzaglio, 40.

SGOMBERO letti, guardaroba, armadio, comò, lingerie, materassi, sofà. — Roma, 28.

SIGNORE distinto, commerciante italianizzato, ... Torino, compera gioielli. Scrivete. — Scrivere Unione Pubblicità, Casella 187 G, Torino.

SIGNORINA venticinquenne, sana, piacente, istruita, di ottima famiglia industriale, dote contanti 150,000, priva conoscenze, sposerebbe persona seria, agiata, di ottima moralità. Trattasi con assoluta serietà e segretezza con parenti; esclusi Uffici mediatori. — Scrivere casella 145 G, Unione Pubblicità, Torino.

SONNAMBULA, via Lagrange, 27, Torino. Consultazioni. La più antica Casa.

STRAOCCASIONE: due letti, materassi, coperte, comò, specchio, tavola, guardaroba, sedie, agabelli, attrezzi cucina, altri oggetti; prezzi miti. — Portapalatina, 18.

STUDIO completo, scrivania doppia, macchina scrivere, casellario, vendo occasione. — Ferrari, Rosini, 16.

TRAPUNTE nuove inglesi, lanafiatine, vendonsi lire 77, imbottite lire 73 cadauna. Ottima occasione per rivenditori, Istituti, Alberghi. Sconto forte partite. — Allamano, via Madama Cristina, 57.

TRENTENNE distinto, moralità, commerciante ... rina seria, ... vedova ..., scopo matrimonio. — Scrivere casella 106 G, Unione Pubblicità, Torino.

TRENTENNE impiegato Banca, stipendio 7000, sposerebbe signorina agiata o vedova con dote ... proprietaria negozio avviato. Esclusi intermediari. — Scrivere casella 94 G, Unione Pubblicità, Torino.

VENDESI mantellina marrone. — Portieria via Cerlo, 4, ore 15-17.

VENDO binoccolo Busch 18 ingrandimenti ... quattrocento. — Filippi, fermo posta.

VENDO macchina maglieria Dubied. — Via Saluzzo, 41, Mattei.

VENDONSI coperte, ... biancheria ... — Brema, Principe Tommaso, 71.

VENDONSI due paletots inglese signore, uno paltoni uomo, abito cuoio. — Cazzora, S. Quintino, 39 bis, piano 1.o.

VENDONSI letti gemelli legno, come nuovi. — Principe Amedeo, 48, ...

VENDO permesso vini con ... — Porta Palatina, 12, Piano.

VENDO vetrina ... per negozio o scaffali. — Bianco, piazza Castello, 15.

VETTURE due ... eleganti ... Scrivere ... L. 2000. — Portinaio via Bertholet, 8.

... Disponibili diversi ... in piazza Carlo Alberto, durante questo Carnevale. — Caprera, via Goito, 7.

Torino 1920 — Tip. FRASSATI & C.